













#### LA NOSTRA AZIENDA

Fondata nel 1989, Concreta conta circa 70 persone, tra dipendenti e collaboratori. Uffici, studi di progettazione, spazi espositivi e magazzini sono ospitati in una struttura di 5.000 metri quadrati, mentre il laboratorio di falegnameria ha un'ampiezza di 3.000 metri quadrati. Concreta studia soluzioni di arredo per alberghi, residences, ristoranti, bar, pub, negozi, uffici, ville residenziali.

Dopo una consulenza preliminare, i professionisti Concreta si occupano della definizione di preventivi e tempi di consegna, dell'accurata stesura del progetto e relativa realizzazione all'interno della nostra falegnameria, modello di efficienza e qualità.

Montaggio e consegna avvengono nel rispetto dei tempi e dei preventivi concordati, mentre il nostro servizio post vendita garantisce assistenza tempestiva. Questo rigoroso protocollo operativo ha reso Concreta un modello in ambito nazionale in termini di affidabilità e

#### ATMOSFERA, INNOVAZIONE, PERSONALITÀ

Concreta offre le soluzioni di arredo più adatte ad ogni Vostra esigenza. Il tutto con l'ausilio di personale altamente qualificato, in grado di affiancare il Cliente fornendo una consulenza personalizzata.

Un percorso che comprende studi di fattibilità, preventivi, analisi dei progetti, rispetto del budget e della tempistica, controllo della qualità, progetti di illuminazione, montaggio. Il nostro scopo è garantire il migliore risultato in termini di funzionalità senza rinunciare al piacere dello sguardo, coniugando modernità e tradizione. Per questo progettiamo strutture dotate del massimo comfort, ma in sintonia con il territorio circostante, sempre tenendo conto delle evoluzioni del design, delle tecniche decorative, dei materiali di rivestimento e della concezione degli spazi abitativi. Un compito sempre impegnativo e stimolante, sia di fronte al piccolo ristorante che all'hotel a cinque stelle. Perché contribuire al benessere dei Vostri ospiti è una sfida che ci rende orgogliosi.

#### EFFICIENZA E PROFESSIONALITÀ AL VOSTRO SERVIZIO

I professionisti Concreta (architetti, designer, progettisti, tecnici e falegnami) formano una squadra versatile e affiatata. Abbiamo creato una struttura flessibile composta da differenti divisioni (studio progettazione, realizzazione arredi, divisione tecnologica di interni e rifiniture, post vendita, aggiornamento e comunicazione), in grado di • Massimo standard qualitativo, efficienza e sicurezza in ogni fase del gestire ogni tipo di commessa.

Ci serviamo dei più moderni sistemi di progettazione e di organizza
• Consegna nel pieno rispetto dei tempi e dei preventivi concordati.

zione che garantiscono coordinazione veloce tra i reparti, ma non per questo dimentichiamo le nostre radici. Titolari e collaboratori, molti dei quali presenti in azienda fin dalla fondazione, sono presenti con continuità con lo spirito che li anima da vent'anni.

La falegnameria Confa srl nasce all'insegna della cura dei minimi particolari, per garantire ai prodotti uno stile unico e la massima qualità. Al suo interno i professionisti del legno seguono ogni fase della lavorazione, dalla sezionatura alla laccatura, fino al premontaggio, sotto la supervisione di architetti e progettisti. La falegnameria è un altro punto di forza della realtà Concreta, a cui ha trasmesso nel tempo i suoi valori di flessibilità e versatilità, presupposti indispensabili per essere competitivi nella complessità del mercato attuale.

Concreta organizza mensilmente corsi professionali rivolti a gelatieri, pizzaioli, pasticceri, cuochi e barman. Questo perché crediamo che l'aggiornamento, unito alla tecnologia, sia la chiave di ogni successo

Comunicare le nostre attività e le ultime novità che ci riguardano è un altro nostro imperativo. Con questo spirito nasce Concreta Magazine. trimestrale di arredamento e immagine distribuito gratuitamente agli operatori del settore commerciale in oltre 5000 copie. Non solo informazione "corporate", ma anche arte, storia, turismo e curiosità per un "house organ" finalmente diverso.

#### Perchè Concreta?

- Concreta è azienda specializzata nel settore del General Contract. ponendosi come unico referente per il Cliente e affiancandolo in
- Flessibilità negli interventi sia progettuali che tecnici, grazie all'efficiente coordinamento tra le singole divisioni.
- Studio, progettazione ed esecuzione nei diversi ambiti dell'arredo commerciale, applicando i metodi e le competenze più adatte per ogni esigenza.
- · Collaborazione con progettisti, designer e artigiani nelle fasi creative e di realizzazione.
- Ampia scelta di soluzioni, tradizionali e all'avanguardia.

#### 66 Le cose migliori si ottengono solo con il massimo della passione (Goethe)

ad una piccola impresa conjugando tradizione, ricerca e tecnologia. Oggi come allora, con passione immutata, mettiamo il nostro lavoro al servizio del cliente, impegnandoci a fornire i migliori

L'esperienza maturata nel corso degli anni, la costanza e i traquardi raggiunti hanno consentito a Concreta un rapido sviluppo nel settore del general contract, fino a diventare un'azienda leader in campo nazionale e internazionale.

punti di forza. Siamo specializzati nell'arredo commerciale, di strutture alberghiere, di cui seguiamo con cura ogni fase produttiva, dall'idea alla progettazione, fino alla consegna «chiavi in

Da vent'anni è la nostra missione. Nel 1989 abbiamo dato vita mano» nel pieno rispetto dei termini concordati. I nostri prodotti sono studiati in modo personalizzato in base alle differenti esigenze del cliente, e realizzati con tecnologie all'avanguardia e l'ausilio di personale specializzato. Un successo testimoniato da referenze prestigiose.

Non importa dove si trovi il Vostro hotel, grande o piccolo che sia. Concreta è pronta ad accettare ogni sfida, dalla semplice ristrutturazione a progetti più articolati, sempre creando per i Vostri interni una perfetta sintesi di forma, ergonomia e funzionalità. Attenzione al dettaglio e globalità nell'approccio sono i nostri Pensate all'arredo che avete sempre sognato. Trasformarlo in realtà sarà nostro piacere.

Valerio Gavazzi - Umberto Paganoni - Roberta Bertolatti



www.concretasrl.com



PERIODICO TRIMESTRALE DI ARREDAMENTO. IMMAGINE E CULTURA

Anno XIII - Nº 1 - Marzo 2008

Direttore responsabile:
ROBERTA BERTOLATTI
roberta.bertolatti@concretasrl.com

CONCRETA s.r.l.
Via Nazionale 14 A
Postalesio (SO)
Tel. 0342/49.35.67
Fax 0342/49.39.86
www.concretasrl.com

E-mail: info@concretasrl.com Aut. Trib. SO N° 258 del 5/12/95 In copertina:

i dannati dell'asfalto

#### Foto:

Andrea Basci

Himalaya:

- Archivio Sci Club Alta Valtellina Roberto Vitalini - Armando Trabucchi
- Archivio Stefano & Antonio Mazucchi
- Francoise Micault
- Ermanno Sagliani
- Archivio Luciano Bertolina
- Michele GianaArchivio Accademia del Pizzocchero
- di Teglio
   Archivio Level

Grafica:

Lineagrafica s.a.s.

Stampa

Bonazzi grafica - Sondrio

#### CONCRETA RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE:

GR TENDAGGI pag. 22-23
GEOCLIMA pag. 27
VDM pag. 67
EDILBI pag. 83
EFFE2 pag. 94

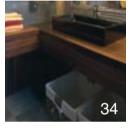
### Sommario 2008











- 3 EDITORIALE Roberta Bertolatti
- 4 IL BIATHLON IN ALTA VALTELLINA HA PIANTATO LE SUE RADICI ... Silver
- STEFANO MAZZUCCHI E PAPÀ ANTONIO
  PILOTI, IN VOLO SULLE ALPI... Attilio Piazza
- 28 NUOVO MUSEO E TESORO DEL DUOMO DI MONZA Francois Micault
- 31 DONATELLA MICAULT Roberta Bertolatti e Redazione Concreta
- 32 HIMALAYA: I DANNATI DELL'ASFALTO - Ermanno Sagliani
- 57 IL VERO SENSO DELLA VITA? REGALARE UNA SPERANZA AL PICCOLO SIMONE Roberta Bertolatti
- 58 MARION LEJEUNE, UNA FRANCESE ARREDATRICE D'INTERNI A PECHINO - Andrea Basci
- 64 COM'È DIFFICILE GIUDICARE I GIOVANI Maurizio Gianola
- 80 IL CAI DELLA VALFURVA ALLA CONQUISTA DELL'ACONCAGUA... Attilio Piazza
- MICHELE GIANA E TIZIANA NAVA PROTAGONISTI NELLE DANZE CARAIBICHE Patrizia Bonomi
- 86 IL "RE PIZZOCCHERO" UN'ALTRA VOLTA PROTAGONISTA! Silver
- 95 DA ORIZZONTI SILENZIOSI UN CONCERTO DI EMOZIONI Lucia Manzoni
- 96 "COSMOLOGIA CROMATICA" DI PAOLO MASSIMO RUGGERI Ermanno Sagliani
- 98 LEVEL: UNO STILE INNOVATIVO UNICO E INCONFONDIBILE... Silvio Mevio
- 104 REFERENZE



#### **A**rredamento

- 1) HOTEL CONCORDIA Livigno (SO)
- 3/1 BAIT DE ANGIAL Trepalle Livigno (SO)
- 68 MULATTIERI SRL Colico (LC)
- 88 RESIDENZA AL FRACCH Mesocco (CH)
- 100 PANETTERIA TOGNOLI Grosotto (SO)



### Editoriale

Inizio questo editoriale ricordando un personaggio di spicco nel mondo dell'arte, Donatella Micault, che ci ha lasciato lo scorso dicembre. La ricorderemo, sempre, per la sua profonda conoscenza del mondo artistico, per la sua squisita disponibilità e per la sua sincera amicizia ... grazie Donatella da parte di tutta la redazione di "Concreta Magazine".

Non potevo rimanere indifferente nel leggere un articolo di giornale dal titolo "Regalate un sorriso al piccolo Simone", un bimbo affetto da una grave e rara malattia . Purtroppo la cura è negli Usa, ma servono 150 mila euro che la famiglia non riesce a sostenere. Un appello affinchè il piccolo Simone possa raggiungere il suo traguardo!

Un bellissimo viaggio nella lettura del nuovo libro di Lucia Manzoni; "Da orizzonti silenziosi un concerto di emozioni", un susseguirsi di poesie fresche e dirette, popolate di paesaggi, natura, animali, amicizie e occasioni, tutto un mondo insomma da non perdere.



Dopo l'Eritrea con i Dancali, del numero passato, Ermanno Sa-

gliani ci porta in Himalaya, uno dei luoghi, il più elevato tra India e Tibet alla scoperta degli "uomini neri", i dannati dell'asfalto, per passare poi alla pittura di Paolo Massimo Ruggeri in un caleidoscopio di colori intensi, di forme libere, opere di ampio respiro su grandi tele.

Attilio Piazza in occasione del trentesimo anniversario di fondazione del Cai Valfurva, parla del traguardo alpinistico raggiunto dal sodalizio dell' Alta Valtellina: la conquista dell'Aconcagua, la più alta vetta delle due Americhe, con i suoi m 6962; dal diario della spedizione, in esclusiva per il magazine "Concreta", parla il presidente del CAI Valfurva, Luciano Bertolina. E poi sempre Attilio Piazza con Stefano Mazzucchi e papà Antonio piloti, protagonisti con il "tedesco Stemme S10", in volo sulle Alpi , un volo spettacolare ed indimenticabile raccontato attraverso fotografie mozzafiato. Silver e il biathlon in Alta Valtellina dove grazie alla felice intuizione di Roberto "Biroldo" Vitalini, alcuni fondisti dello Sci Club Alta Valtellina sono entrati nel giro della Nazionale Azzurra di biathlon. Per passare poi a Maurizio Natali con il suo ottimo dvd" dove presenta, in un' altra veste, l'Accademia del Pizzocchero di Teglio ed il suo "re" con particolari, aneddoti e inquadrature indimenticabili.

Non solo: un'azienda leader nel mondo della produzione di guanti di elevata qualità, la Level, un valido produtto italiano e valtellinese in grado di differenziarsi da ogni altro presente sul mercato, grazie al design molto accattivante ed alle esclusive caratteristiche tecnico – pratiche.

Come sempre Maurizio Gianola ci fa riflettere su un argomento importantissimo che sono i nostri giovani e sui falsi giudizi che la nostra società attribuisce loro. Attraverso questo articolo difende e approva chi trova invece il coraggio di guardarsi attorno, con sguardo curioso e non indagatore e prova a dare il giusto peso alle varie situazioni, alla scoperta di un mondo giovanile estremamente vitale, generoso e imprevedibile.

I nostri giovani hanno bisogno di noi adulti ma hanno anche bisogno di iniziare a misurarsi col mondo, in tutto questo i genitori devono restare "guide" su cui loro sanno di poter contare (gli amici li hanno già fuori casa!) ma nello stesso tempo genitori rispettosi dei tempi del proprio figlio, disposti anche, ogni tanto, a permettergli di sbagliare senza sentirsi inutili o falliti.

I ragazzi non vogliono una libertà illimitata né genitori amici; hanno piuttosto bisogno di sapere che adulti responsabili discutano con loro e di loro si occupino, accettando la faticosa ma, naturale, "sfida". Come potrebbero altrimenti costruire una propria identità?

Bisogna saper educare con fermezza e con la capacità di prendere decisioni emotivamente difficili a favore dei figli. Difficili perché contrastano con il naturale desiderio di vederli contenti perché richiedono una coerenza maggiore che non il semplice "dire di sì".

E un finale dove dall'intraprendenza dei nostri clienti all'azione di Concreta e dalla volontà di tutti i protagonisti di queste pagine è nato un numero, in cui pagina dopo pagina, si raccontano le eccellenze di aziende che tutti i giorni solcano le insidie dell'economia. Potevano restare solo idee invece ciò che sfogliamo sono successi imprenditoriali. Buona lettura!

Roberta Bertolatti

SPORT



# Il biathlon in Alta Valtellina ha piantato le sue radici ...

Grazie alla felice intuizione di Roberto "Biroldo" Vitalini, alcuni fondisti dello Sci Club Alta Valtellina sono entrati nel giro della Nazionale Azzurra di biathlon. La Valdidentro, in seguito ai molteplici "input" di tecnici, allenatori ed atleti, ha inaugurato recentemente un poligono di tiro all'avanguardia e il "sogno" è diventato una splendida realtà

#### UN PO' DI STORIA ...

La caccia sugli sci e/o strumenti di movimento simili agli sci può essere ricostruita per più di cinquemila (5000) anni. Pitture trovate in caverne in Norvegia sono la dimostrazione che già "l'uomo preistorico" utilizzava sci per inseguire la preda quando si recava a caccia. Lo sci si era dimostrato lo strumento più idoneo per muoversi il più velocemente possibile sulla neve; i primi documenti scritti di guesta modalità si trovano sia nella storia cinese che nella storia greca ed in guella romana. Del poeta romano Virgilio, infatti, esiste una descrizione della "caccia sugli sci" che viene datata all'anno quaranta (40) a.c. oppure l'illustrazione di un cacciatore, dotato di arco e di freccia sugli sci, è stata trovata sopra ad un pietra datata all'anno 1050 e proveniente dalla Norvegia. Le origini del biathlon quale disciplina sportiva, invece, si trovano nel settore militare. Già agli inizi del periodo dei vichinghi le popolazioni, originarie del nord della Norvegia, riuscirono a difendersi dalle invasioni delle truppe vichinghe danesi utilizzando gli sci per muoversi più velocemente. Nel Medioevo truppe e reggimenti interi dotati di sci, considerati veloci e particolarmente flessibili nell'impegno, erano parte fondamentale degli eserciti scandinavi e russi. Nel XVIII secolo lo sci divenne lo sport militare più importante nel nord Europa. Un bravo soldato sugli sci doveva "padroneggiare" sia il tiro come ovviamente essere in grado di correre sugli

Txt: Silver
Foto: Archivio Sci Club Alta Valtellina
Roberto Vitalini - Armando Trabucchi

1. Lisa Praolini

2. Il Team Sci Club Alta Valtellina Com. Reg.le Lombardia con l'azzurro De Lorenzi

> 3. Il quartetto azzurro junior ai mondiali biathlon 2007

4. Cristian De Lorenzi Olimpiadi invernali Torino 2006

> 5. Un bel primo piano di De Lorenzi (Torino 2006)









sci da fondo; è documentato, infatti, che già nel 1767 soldati di confine tra i paesi della Svezia e della Norvegia si confrontavano in gare durante le quali il soldato doveva effettuare una prova di tiro correndo contemporaneamente sugli sci. Fino all'organizzazione di gare e di competizioni vere e proprie, svoltesi alla fine del XIX secolo, la combinazione tra sci di fondo e tiro venne impegnata esclusivamente per la caccia e/o per fini militari. La prima associazione di biathlon venne fondata, nel 1861, in Norvegia e denominata il Club del Fucile e dello Sci di Trysil. Nelle zone alpine, invece, lo sci militare e lo sci in generale iniziarono il loro sviluppo verso la fine del XIX secolo. Successivamente con la produzione industriale di sci nei laboratori austriaci, a partire dal 1906, lo sport dello sci in generale ebbe un notevole sviluppo e diffusione. Da queste competizioni nacque nel 1910 la famosa "pattuglia militare" considerata la disciplina propedeutica al biathlon nella sua forma moderna. La maggiore diffusione di questa disciplina si ebbe a cavallo degli

secolo (XX). Al termine della seconda Guerra Mondiale (1945) alla disciplina sportiva – per ovvie ragioni - venne tolto il carattere meramente "militare" ed aperta ad atleti non facenti parte di corpi militari. Il biathlon viene praticato particolarmente nelle "classiche" nazioni europee dove gli sport invernali sono molto diffusi e nell'America del nord. In Scandinavia ed in Russia il biathlon è considerato una delle discipline sportive più seguite. A partire dagli Anni Novanta dello scorso secolo (XX) ed in modo particolare dall'inizio del terzo millennio, il biathlon è diventato uno degli sport invernali più popolari e seguiti in Germania (il tutto legato ai successi internazionali ottenuti da guesta nazione negli ultimi anni). Infatti tutte le gare vengono trasmesse in televisione in diretta ed il pubblico presente nelle sedi della coppa del mondo aumenta di anno in anno. Il biathlon può essere considerato pure disciplina con una certa tradizione in Italia ed in modo particolare nell'Alto Adige, da dove hanno origine la maggiore parte degli atleti praticanti questo sport: da ricordare, comunque. che in questi ultimi dieci anni anche la nostra Alta Valtellina sta "sfornando" atleti di tutto rispetto; basti pensare a Cristian De Lorenzi (originario di Bormio), a Mattia Cola (originario della Valfurva) e a Cristian Martinelli (originario della Valdidentro), tutti in forza alla Nazionale Azzurra di Coppa del Mondo 2007/2008. Dopo questa breve premessa,

Anni Venti e Anni Trenta dello scorso

4 CONCRETA MAGAZINE 5 CONCRETA MAGAZINE

6. Paulo Lazzarini (Team Sci Club Alta Valtellina - Alni Centrali)

7. Atleti impegnati al tiro (in piedi) presso il nuovo poligono di Valdidentro

8. Atleti impegnati al tiro (sdraiati) presso il nuovo poligono di Valdidentro

9. In primo piano Federico Romani (Team Sci Club Alta Valtellina - Alpi Centrali) mentre si appresta al tiro sdrajato









riguardante la storia del biathlon (dalle origini ai giorni nostri), diamo la parola al "deus ex machina" del biathlon dell'Alta Valtellina, ovvero a Roberto "Biroldo" Vitalini, per conoscere più da vicino ed in modo più approfondito quali sono state le motivazioni che lo hanno spinto ad "investire" sulle giovani leve dello sci di fondo dello Sci Club Alta Valtellina fino ad ottenere risultati agonistici veramente insperati nel giro di pochi anni nell'ambito di questa entusiasmante disciplina sportiva conosciuta con il nome di biathlon.

#### LA PAROLA A ROBERTO "BIROLDO" VITALINI

Roberto Vitalini ci può raccontare come ha iniziato ad interessarsi al biathlon? <<Tiziana Rinaldi, Cristian De Lorenzi, Stefano Bedognè, Nicola Pozzi, Luca Sosio e Yuri Bradanini: sono una "ragazza" e cinque "ragazzi" (tutti fondisti dello SCAV – Sci Club Alta Valtellina).

loro e grazie a loro che ho iniziato la mia meravigliosa ed irripetibile avventura nel mondo del biathlon. I miei "magnifici sei", all'incirca una decina di anni addietro (fine Anni Novanta), mi chiesero di avvicinarsi al biathlon (ovvero di iniziare a "sparare"), una disciplina sportiva invernale dove i partecipanti competono in due discipline: il tiro a segno con carabina e lo sci di fondo. In questo modo ho iniziato la mia avventura, grazie all'entusiasmo di questi straordinari "ragazzi", nel mondo affascinante di questa attività sportiva. Inizialmente non credevo che tutto ciò potesse avere un seguito ... anche in considerazione del fatto che essendo stato in passato (Anni Settanta) atleta della squadra nazionale italiana di biathlon e successivamente nel corpo militare delle Fiamme Gialle (Guardia di Finanza), e toccato con mano che questo sport all'inizio stentava a decollare ... Invece via, via che gli anni passavano e vedendo che i primi risultati agonistici non erano per niente male, mi

molto importanti, perché è proprio con

### Inizialmente, Vitalini, i suoi "magnifici sei" hanno fatto sacrifici come in tutti gli sport...

sono fatto forza e non ho mollato>>.

<Confermo quanto lei mi chiede.</p>
All'inizio, infatti, si usano solo ed esclusivamente fucili ad aria compressa per limitare le spese vive e i vari problemi collegati al poligono di tiro; ricordo che l'allenamento al tiro veniva effettuato presso il garage di Cristian



De Lorenzi, il quale molto gentilmente metteva a disposizione il proprio locale che risultava abbastanza capiente per questo genere di allenamento. Il gruppo, in precedenza ricordato, aveva all'incirca un'età media di una quindicina di anni quando iniziò a sparare... non di più. Nel giro di un paio/tre di anni, diventando maggiorenni e soprattutto facendo esperienza e iniziando ad avere una maggiore dimestichezza con il fucile, di concerto con il sottoscritto, abbiamo preso la decisione di effettuare il famoso "salto di qualità", ovvero di utilizzare la tanto agognata "carabina calibro 22 LR", ovvero il fucile vero e proprio con i colpi "veri" e del peso di 3,5/6 chilogrammi>>.

Quali sono state le prime soddisfazioni da un punto di vista agonistico e personale? <<Le prime vere soddisfazioni agonistiche le hanno ottenute Cristian De Lorenzi (originario di Bormio) e Yuri Bradanini (originario della Valdidentro) i quali, attraverso questi significativi risultati, hanno ottenuto il "visto" per entrare nei corpi militari, rispettivamente il primo nell'Esercito ed il secondo nelle Fiamme Gialle della Guardia di Finanza. Gli altri del gruppo iniziale, sulla scorta di quanto accaduto ai due "di vertice" non si sono lasciati scappare l'occasione e a suon di risultati agonistici anche loro hanno guadagnato la promozione sul campo (arruolamento) e sono riusciti ad entrare nei vai corpi militari.

A cavallo degli Anni Ottanta e Novanta,





e recentemente (2007/2008), in Alta Valtellina grazie a questi importanti risultati, si è sviluppato un movimento che ha portato alla costruzione di un primo poligono di tiro e di un secondo più ampio e regolamentare; ci può raccontare qualcosa in merito?

<<A partite dalla fine degli Anni Ottanta e fino ad arrivare ai giorni nostri in Alta Valtellina, grazie al notevole impulso dato dal biathlon, sono stati costruiti ex novo due poligoni di tiro uno in località Le Motte (Valdisotto - Valdidentro), con annessa pista di ski - roll (pista asfaltata per la pratica dello sci di fondo durante il periodo estivo) e l'altro di recente costruzione sempre in quel di Valdidentro, in località Baita Nova (Isolaccia - Pian del Vino) fiore all'occhiello per l'intera provincia di Sondrio e per la regione Lombardia, inaugurato a gennaio 2008. Presso il poligono delle Motte venivano ad allenarsi diverse squadre di biathlon provenienti dall'Europa: mi riferisco in particolare ai team di Norvegia. Lettonia. Spagna, oltre a molti comitati regionali nazionali italiani>>.

Alla luce degli importanti risultati ottenuti dal gruppo iniziale, formato da sei unità, attualmente avete raggiunto la ventina di unità; un traguardo veramente inaspettato?

<<Dagli iniziali "magnifici" sei, nel giro di pochi anni si è passati ad una quindicina e successivamente ad una ventina, segno questo che il "seme gettato" ha dato i frutti tanto sperati. A questo proposito vorrei sottolineare che buona parte di loro è stato arruolato nei vari corpi militari dando loro la possibilità di avere un posto di lavoro assicurato nel prossimo futuro... Tra questi vorrei segnalare Michela Andreola (originaria della Valfurva e ormai quasi ventenne), la prima "ragazza" dello Sci Club Alta Valtellina ad essere arruolata in un corpo militare, ovvero nell'Esercito>>.

Sappiamo che oltre a Lei, Vitalini, altri in questa meravigliosa avventura si sono prodigati affinché il biathlon attecchisse in Alta Valtellina; ci può raccontare qualcosa in proposito?

<<Oltre al sottoscritto, per dovere di cronaca, in questi lunghi, faticosi e straordinari anni (più di una decina), che mi hanno regalato molteplici soddisfazioni agonistiche in primis, ma anche personali, hanno "lavorato"

10. Forni a Voltri (Friuli) camp. italiano staffetta Da sinistra a destra Cristian De Lorenzi, Ronald Carrara e Stefano Bedognè, Roberto Vitalini

11. Roberto "Biroldo" Vitalini

12. Cristian De Lorenzi impegnato in gara ad Anterselva (Coppa del Mondo)





13. Quartetto femminile mondiali biathlon militari 2007; si riconosce Michela Andreola (Esercito), la seconda da sinistra

#### 14. Michela Andreola in azione

- 15. In azione, da sinistra a destra Thomas Bormolini, Samuele Giacomelli e Paulo Lazzarini (Team Sci Club Alta Valtellina - Alpi Centrali)
- 16. Manuela Di Centa e Aldo Martinelli, sindaco di Valdidentro, durante l'inaugurazione (gennaio 2008) poligono tiro Valdidentro
- 17. Manuela Di Centa, con a fianco a sinistra Benito Moriconi e a destra il sindaco di Valdidentro; a seguire, sempre a destra Gianfranco Avella, proc. di Sondrio e Alberto Ricci (Forestale)
- 18. Team azzurro Coppa del Mondo biathlon 2007/2008 da sinistra a destra: Cristian Martinelli, Mattia Cola, Markus Windisch, Cristian De Lorenzi, Renè Vuillermoz

al mio fianco per l'ottima riuscita del biathlon targato "Alta Valtellina". alcune persone che voglio ricordare e ringraziare pubblicamente per avermi supportato, consigliato e spronato. Innanzitutto l'intero Sci Club Alta Valtellina (SCAV), unitamente ai vari presidenti che si sono avvicendati alla sua guida e a tutti i relativi consiglieri, per l'ottima collaborazione e un grazie va anche a tutti i tecnici e agli allenatori che con estrema dedizione, umiltà e collaborazione mi hanno consigliato e guidato nelle scelte spesso non semplici. Un grazie va anche al nostro magnifico comitato regionale Alpi Centrali che ha sempre creduto nel lavoro dello SCAV, un comitato il nostro che risulta essere invidiato da tutti gli altri comitati nazionali (fondo e biathlon) per gli ottimi risultati agonistici ottenuti in questi ultimi anni. Vicino a me e fedeli al mio fianco, sempre pronti in ogni momento e per ogni evenienza, ricordo con estremo piacere e immutata amicizia: Aldo Andrich e Yuri Bradanini che nel frattempo ha terminato la sua carriera agonistica>>.

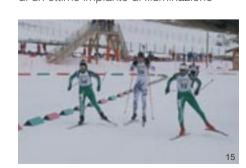
Abbiamo parlato del nuovo poligono di tiro inaugurato in Valdidentro la scorsa stagione invernale 2007/2008; può fornirci alcune notizie su questo meraviglioso impianto all'avanguardia?

<<In precedenza abbiamo ricordato il nuovissimo poligono di tiro in Valdidentro, in località "Baita Nova" (Pian del Vino - Isolaccia) che si affianca a quello più "modesto" delle Motte; esso rappresenta

il traguardo di questo decennio che ha visto nascere in sordina Cristian De Lorenzi (Esercito), Cristian Martinelli (Carabinieri) e Mattia Cola (Fiamme Gialle - Guardia di Finanza), tutti questi protagonisti indiscussi prima nello sci di fondo (fondisti dello Sci Club Alta Valtellina) e poi nel biathlon ed attualmente appartenenti alla Nazionale di Paolino Riva (Squadra A Coppa del Mondo 2007/2008) con al loro attivo risultati più che confortanti in Coppa del Mondo... (a marzo con il primo podio) risultati che fanno ben sperare per un futuro carico di soddisfazioni. Dicevamo del poligono (inaugurato ufficialmente questo inverno, a gennaio 2008) fiore all'occhiello dell'intera Alta Valtellina. della provincia di Sondrio della regione Lombardia e del nostro comitato Alpi Centrali: un'opera voluta fermamente da tutto il nostro movimento che, proprio in questi ultimi anni, sta riscuotendo un successo veramente andato oltre ogni previsione. In questa sede mi permetto di ringraziare pubblicamente le diverse istituzioni private e pubbliche. con in primis la Comunità Montana Alta Valtellina, unitamente al Comune di Valdidentro ed allo Sci Club Alta Valtellina>>

#### Roberto Vitalini ci può dare qualche nota tecnica sul poligono?

< Il poligono di tiro della Valdidentro (località Baita Nova – Piandelvino - Isolaccia) è formato da trenta (30) postazioni elettroniche (linee di tiro); ogni bersaglio per il tiro, che può essere effettuato in piedi oppure sdraiati, è posto ad una distanza di cinquanta (50) metri; la misura del singolo bersaglio (diametro) è pari a 4,5cm. per il tiro a terra (sdraiato) oppure di 11,5cm. per il tiro in piedi. Gli atleti sparano su cinque bersagli per corsia di tiro. Il nostro impianto ha la possibilità di effettuare anche gare in notturna perché è dotato di un ottimo impianto di illuminazione



all'avanguardia. Un altro particolare che va evidenziato, e a cui tengo in modo particolare, è quello riferito a quanto sottolineato dai tecnici tedeschi dell'azienda "HORA" quando sono venuti a "montare" i bersagli. Ebbene essi hanno affermato, complimentandosi con noi per l'ottima costruzione della parte in "muratura" (infrastrutture), che un simile impianto difficilmente lo si trova a livello internazionale. Un plauso che ci ha fatto veramente piacere, segno questo che l'Alta Valtellina ha delle ottime maestranze per quanto riguarda la costruzione di queste particolari strutture e tenendo presente che la stessa azienda (leader a livello mondiale per la fornitura di questo genere di materiale) ha fornito i bersagli, oltre a tutto il materiale per il poligono di tiro, anche a Vancouver, provincia canadese della Columbia britannica. dove nel 2010 verranno disputate le Olimpiadi Invernali, alla Corea (dove hanno gareggiato durante la recente Coppa del Mondo Biathlon 2007/2008) e ad Anchorage, in Alaska oltre a buona parte degli impianti disseminati su tutto il territorio europeo>>.

Conosciamo molto bene la Valdidentro come località "vocata" alla pratica dello sci di fondo ed in modo particolare la sua splendida pista "Viola"; un binomio perciò riuscitissimo il poligono da una parte e la pista dall'altra per rilanciare la vostra stazione invernale?

<< Da corollario al nostro poligono la stupenda, tecnica ed impegnativa pista di sci di fondo denominata "Viola" che ben si "sposa" e ben si inserisce in tutto il contesto dell'impianto stesso. Entro il corrente anno verrà la IBU (International Biathlon Union) per l'omologazione dell'impianto; questa organizzazione provvede a tutta l'attività a livello internazionale; il biathlon, perciò, risulta essere l'unico sport fra tutti quelli praticati sugli sci che internazionalmente non viene regolamentato dalla FIS, ovvero la Federazione Internazionale dello Sci, mentre in Italia rientra tra le discipline di competenza della FISI, ovvero la Federazione Italiana Sport Invernali. Dopo l'omologazione, così, saremo in grado di ospitare manifestazioni sportive a livello internazionale e perché no a livello mondiale ... Concludo ringraziando caldamente tutta la redazione di Concreta per l'ospitalità che mi ha concesso su questa splendida testata giornalistica,



aggiungendo ancora "due parole": all'inizio di questa mia avventura tutto sembrava un sogno... ora, a distanza di più di dieci anni (quindi in pochissimo tempo), tutto quanto è diventato una splendida realtà. Un grazie, quindi, ai magnifici "sei" che vorrei ricordare ancora una volta e cioè a Tiziana Rinaldi, a Cristian De Lorenzi, a Stefano Bedognè, a Nicola Pozzi, a Yuri Bradanini e a Luca Sosio... i quali hanno tracciato, come si suol dire, "la rotta" ma anche grazie a tutti gli allenatori, ai tecnici e soprattutti

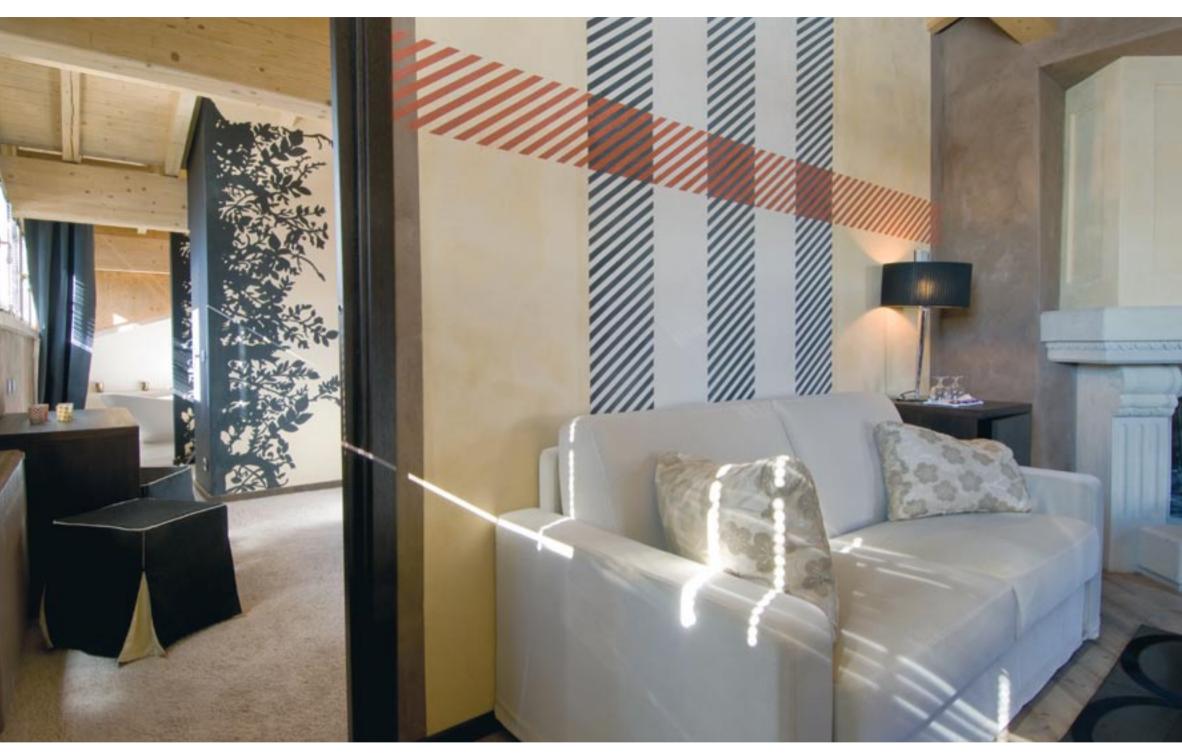
suol dire, "la rotta" ma anche grazie a tutti gli allenatori, ai tecnici e soprattutto ai genitori che non hanno mai smesso di credere in questo bellissimo sport invernale, il biathlon, che in Alta Valtellina è diventato una "fucina di campioni". Qui di seguito mi sembra più che doveroso sottolineare quali e quanti atleti sono nati, agonisticamente parlando, tra le file dello SCAV (Sci Club Alta Valtellina) e poi via via sono cresciuti raggiungendo traguardi di tutto rispetto in campo regionale, nazionale ed internazionale>>.





- SQUADRA NAZIONALE ITALIANA A (COPPA DEL MONDO): Cristian De Lorenzi (Esercito), Cristian Martinelli (Carabinieri) e Mattia Cola (Fiamme Gialle Guardia di Finanza).
- SQUADRA NAZIONALE ITALIANA B: Michela Andreola (Esercito) e Nicola Pozzi (Esercito).
- SQUADRA NAZIONALE ITALIANA JUNIOR: Riccardo Romani (Carabinieri), Rudy Zini (Esercito) e Luca Bormolini (Esercito).
- SCI CLUB ALTA VALTELLINA COMITATO ALPI CENTRALI: Paulo Lazzarini, Thomas Bormolini, Folco Pizzutto, Federico Romani, Federico Martinelli, Samuele Sosio e Mattia Sosio; Lisa Praolini, Serena Viviani, Giulia Romani e Ilaria Andreola.
- "FUORI SQUADRA" NAZIONALE ITALIANA: Cristian Cusini (Esercito) e Mirko Doddi (Esercito).











Nel cuore di Livigno una famiglia solida e numerosa, come tutte le famiglie montanare: la famiglia Giacomelli. Una famiglia che ha nel sangue l'arte dell'ospitalità e dell'accoglienza. Tutto cominciò nel 1962, quando papà Milio e mamma Domenica aprirono uno dei primi alberghi di Livigno, l'Hotel Concordia. 1962 quindi è una data certa. Uno di quei punti fermi da cui partire per raccontare una storia se non si vuol scivolare nella leggenda.

Ma hanno già una bella famigliola, anche se non ancora al completo, hanno già vissuto un po' al paese di lui, Isolaccia. Insomma la storia ha già un antefatto molto lungo e significativo, almeno per quel che riguarda l'"intesa" tra i due.

Suite ispirata a **Jackie Kennedy** 





L'albergo è cresciuto e funziona grazie al terreno dello zio Diaulin, la tenacia di Milio e la grazia di Domenica.

A pochi metri dalla piazza del paese, tra i locali e le boutique dell'isola pedonale, l'Hotel Concordia accoglie gli ospiti con la sua architettura tradizionale, di pietra e legno, la sala di lettura con la stufa in maiolica, il centro benessere con terapisti e massaggiatori, il ristorante d'eccellenza e il bar pasticceria ritrovo degli habituè.

Ideale per dimenticare l'auto per tutta la vacanza: le piste, gli impianti di risalita e la partenza delle passeggiate distano a soli pochi minuti di cammino.

Le 28 camere sono comode e accoglienti, in puro stile montanaro ma con tutte le comodità della modernità: radio, TV satellitare, collegamento internet, cassaforte.

Le Superior hanno anche la comodità

del balcone, da dove ammirare le cime, mentre le Junior Suite vantano un comodo angolo soggiorno, dove sostare alla fine di una giornata all'aria aperta.

Ancora più spaziose le Suite, con un salotto separato dalla camera e stube in maiolica.

E poi il food. Lo chef non ha dubbi: la buona cucina è uno degli ingredienti indispensabili per una vacanza riuscita.

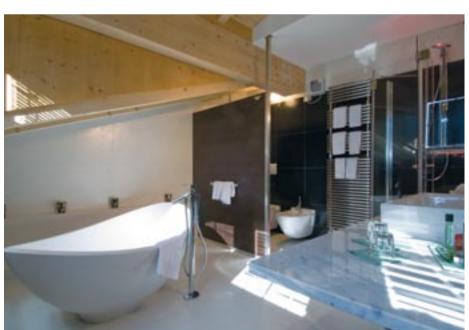
Così propone ogni giorno un'ampia scelta tra piatti della tradizione valtellinese e sapori che arrivano dal caldo sole mediterraneo.

Con una costante: l'uso degli ingredienti più genuini e l'attenzione alla salute.

Dalla prima colazione alla cena.

Dalle brioches che accompagnano il caffé del mattino al tè con torta e pasticcini.

Da uno spuntino salato a metà giornata al cocktail prima di cena. Nel bar ci si



14 CONCRETA MAGAZINE CONCRETA MAGAZINE











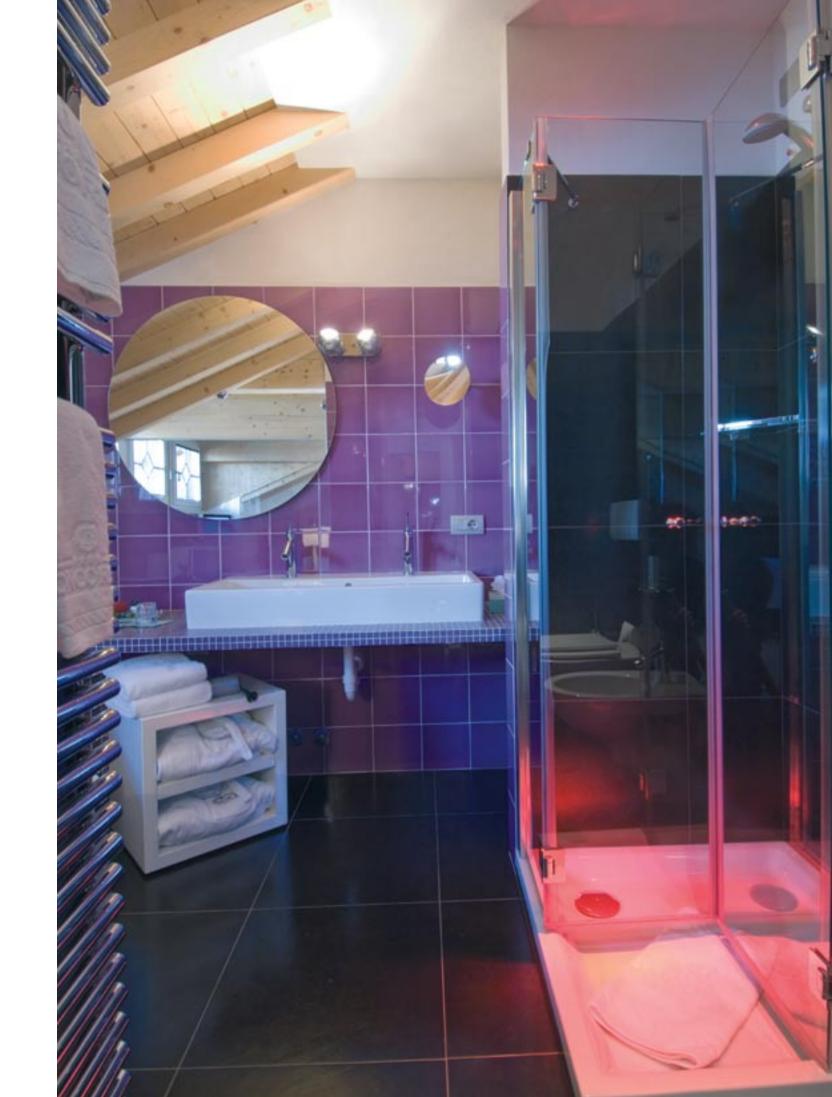
ristora, ci si incontra, ci si riposa dopo lo sport o tra un acquisto e l'altro. In un ambiente conviviale, dove ci si sente subito a proprio agio.

Dopo una giornata di sci o in bicicletta, il centro benessere è un rifugio sicuro dove abbandonarsi alle mani sapienti dei terapisti o al piacere dei vapori e del calore, tra sauna, bagno turco e idromassaggio.

In un ambiente intimo e raccolto, solo per i nostri ospiti.

#### LE FASHION ROOM

Al centro della pedonale via Plan, la shopping hall di Livigno, l'hotel Concordia ospita nel suo edificio anche l'elegante boutique Renna Sport. Ed è proprio al fashion e alle sue icone che si è ispirata Petra Schmieder per arredare le tre nuove camere, una suite e due junior suite, ricavate all'ultimo piano nell'ex abitazione del direttore. Le nuove Fashion Room uniscono così alla posizione centralissima, una bella





#### Suite 302 ispirata a Grace Kelly



vista e un arredamento che sorprende e incanta.

La stanza 303 è ispirata alla classe di Audrey Hepburn e
a Connaction, la boutique dai colori bianco e nero, viola e
argento. I pavimenti in moquette chiara e gres porcellanato
contrastano con il coccodrillo nero della testata del letto
e con le pareti a foglia argento e oro. Il basso armadio è
laccato di bianco, mentre una dormeuse viola melanzana dà
un tocco di colore alla stanza.

La sala da bagno, collegata da una grande vetrata, ha le pareti in piastrelline di vetro color rosa e viola, illuminate da sfere di cristallo.

La Fashion Suite 302 è ispirata alla sobria eleganza di Grace Kelly e all'arredo della boutique Renna Sport. I colori dominanti sono il tortora, l'oro, il bianco latte. Il pavimento in legno naturale è coperto da tappeti in cavallino, mentre le pareti sono decorate a stucco veneziano. Il letto ha la testata lavorata in capitonè e la vasca da bagno a vista è old





fashion, con le zampe di leone argentato. La parete dietro il letto è illuminata dall'oro. Nel soggiorno ci si può riposare su una dormeuse di velluto tortora o su due panchette di pelle bianca e gambe con foglia d'argento.

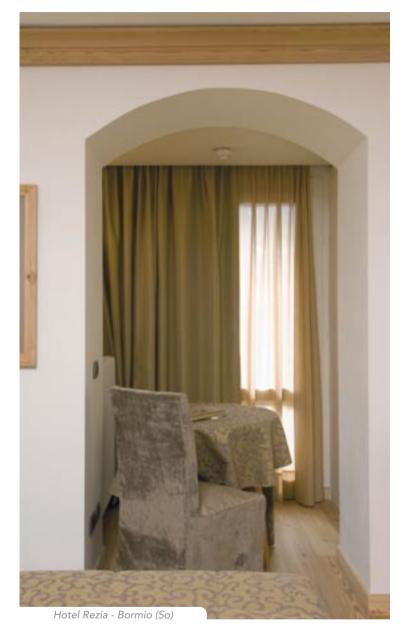
Dal piccolo balcone si gode una bella vista sul Mottolino. La Suite 301 è la più ampia con i suoi 51 metri quadrati. A ispirarla sono stati lo stile e il fascino di Jackie Kennedy e le firme della boutique Da Giuseppina.

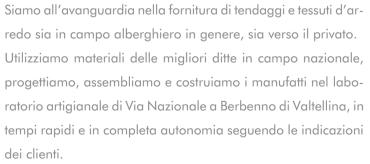
Qui i colori chiave sono il bianco, il perla, l'antracite, il marrone, l'argento, il rosso e il nero. Originale il letto, dalla testata in loden, sotto un controsoffitto in stucco veneziano rosso, che guarda la parete in foglia d'argento.

La sala da bagno ha la vasca centrale e la doccia con luce colorata.

Nel salottino, il camino di sasso chiaro riprende il colore del divano in velluto e la parete con design Burberry. Completa l'arredo elegante la chaise longue di Le Corbusier.

20 CONCRETA MAGAZINE CONCRETA MAGAZINE









La vastissima gamma di tessuti antifiamma, obbligatori per legge nel settore ricettivo è segno del continuo rinnovamento ed evoluzione della nostra attività, in modo di soddisfare qualsiasi esigenza, dal classico al moderno, diversificando e personalizzando ogni ambiente. I costi altamente competitivi e il servizio di assistenza garantiscono al nostro cliente, la certezza della scelta giusta.







G.R. TENDAGGI

TENDAGGI SU MISURA - TENDE D'ESTERNI - TESSUTI IN TREVIRA C.S - TENDAGGI E TESSUTI D'ARREDO

"... ognuna delle nostre creazioni possiede un proprio carattere unico e inconfondibile..."

#### TL PERSONAGGIO



Aereo presso aviosuperficie Cajolo - Sondrio

# Stefano Mazzucchi e papà Antonio piloti, in volo sulle Alpi...

Un passione, quella per il volo a vela, coltivata fin da ragazzo grazie agli insegnamenti del papà

Un volo spettacolare ed indimenticabile raccontato attraverso fotografie mozzafiato

#### **AERO CLUB DI SONDRIO**

L'Aero Club di Sondrio è un'associazione sportiva dilettantistica, nata nel 1987 e federata all'Aero Club d'Italia a partire dal 1991, con a "capo" il generale Ferdinando Piani che per parecchi anni ha ricoperto la carica di presidente (ora presidente onorario); attualmente (dal 2004) presiede l'associazione Gionni Gritti. E' un'associazione sportiva che promuove i vari settori del volo; persegue la formazione di una conoscenza aeronautica nella gioventù ed incoraggia ogni forma di attività nel campo aeronautico sportivo e di volontariato e nell'ambito della Protezione Civile. I soci, attualmente, sono circa un'ottantina: le discipline presenti sono il volo a vela, il volo a motore ed il volo di diporto sportivo (VDS). Nel 2005 l'Aero Club di Sondrio ha avuto la certificazione da parte dell'Aero Club d'Italia per la realizzazione della scuola VDS (volo diporto sportivo); l'Aero Club di Sondrio è, inoltre, gemellato con la cittadina tedesca di Sindelfingen (e il suo aero club) la quale a suo volta è gemellata con il capoluogo sondriese. Dal 2006 un'accogliente "club house", quale sede della stessa associazione, è stata donata dall'amministrazione provinciale di Sondrio, socio di maggioranza di "Avio Valtellina" (società, questa, fondata nel 1985 e proprietaria dell'avio superficie di Caiolo con capitale pubblico e privato; si occupa del mantenimento e del miglioramento della stessa infrastruttura aeroportuale, sia per voli di tipo commerciale che per l'aviazione generale privata di una certa entità; da aprile del 2006 ENAC ha rilasciato la certificazione per operare commercialmente sull'avio - superficie stessa). L'Aero Club di Sondrio, la cui sede sociale è

Foto: Archivio Stefano & Antonio Mazzucchi

1. Stefano Mazzucchi

2. Engadina con i suoi laghi in prossimità di Samedan e Santk Moritz

3. Il motoaliante "Stemme S10" di fabbricazione tedesca









4. Versante Alto Atesino (Bolzano) Passo Stelvio

situata presso l'avio – superficie di Caiolo, ha sempre svolto la propria attività utilizzando soprattutto velivoli di volo a vela e volo a motore; gli stessi soci hanno ottenuto brevetti di volo presso gli aero club vicini come Valbrembo ed Alzate Brianza per il volo a vela e Milano (Bresso) per quello a motore. Attraverso la collaborazione con l'Aero Club di Alzate Brianza sono stati organizzati corsi per il conseguimento del brevetto di volo a vela; nel corso della propria attività l'aero club ha organizzato diverse manifestazioni tra cui in campionato italiano di volo a vela acrobatico ed una "kermesse" internazionale riservata ai piloti di volo a motore e di montagna. Questa notorietà ha permesso e sancito

di riflesso, la collaborazione con la prestigiosa scuola di volo a vela tedesca di Oerlinghausen, la quale utilizza da più di un decennio l'avio – superficie di Caiolo e le relative strutture dell'aero club, per effettuare durante i mesi primaverili

" Librarsi nel cielo come farfalle, lasciarsi trasportare dalle correnti in quota come gabbiani alla ricerca della libertà. Sono emozioni che si provano quando solchiamo il cielo circondati dalla bellissima e straordinaria catena montuosa delle Alpi. Le correnti ascensionali disegnano per noi un susseguirsi di linee quasi fossimo architetti del cielo. Sono emozioni uniche. irripetibili e, soprattutto, impagabili per chi la prima volta affronta l'ebbrezza di un volo, sia esso a vela (aliante) che a motore".

(marzo – aprile e maggio) molteplici stages. Recentemente abbiamo visitato l'avio - superficie di Caiolo, a Sondrio, e qui abbiamo incontrato Stefano Mazzucchi e suo padre Antonio, tra l'altro soci fondatori (1991) dell'Aero Club di Sondrio unitamente al generale Ferdinando Piani. Con loro abbiamo intrattenuto un colloquio serrato e molto produttivo su quanto il club organizza e propone a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale. Stefano, a questo proposito, ci ha raccontato di un volo, a fianco di suo padre, effettuato due anni or sono (dicembre 2006) attraverso l'impiego di un moto – aliante di fabbricazione tedesca, lo Stemme S10, sulle nostre Alpi e qui di seguito riportiamo alcune sue impressioni...

#### LA PAROLA A STEFANO MAZZUCCHI

<< Grazie alla passione del volo che mio padre Antonio mi ha trasmesso, ho subito capito che "volare" è uno sport meraviglioso e soprattutto se praticato sopra alle nostre stupende montagne, ovvero le nostre meravigliose Alpi. Qui di seguito il mio "curriculum vitae da pilota". Sono nato a Sondrio il 27 novembre 1972; a sedici anni (1988) ho partecipato ad uno stage di volo, presso un centro internazionale di volo in Germania, nei pressi della città di Dillenburg e proprio qui ho effettuato il mio primo volo da "solista". A diciassette anni (1989) ho effettuato il passaggio dal brevetto conseguito in terra tedesca a quello italiano presso l'aero club di Calcinate del Pesce, in provincia di Varese. A diciotto anni (1990), dopo avere raggiunto le 60 (sessanta) ore di volo, ho conseguito l'abilitazione per il moto – aliante presso la nostra avio – superficie (Caiolo - Sondrio). Attualmente (2008) ho, alle mie spalle, un esperienza di diciassette (17) anni di volo, effettuata soprattutto su aliante biposto di proprietà del nostro aero club (Caiolo) e su moto – aliante "Dimona H36" per un totale di trecentocinguanta (350) ore di volo. Da due anni, 2005 - 2006, ho la possibilità di pilotare uno straordinario moto – aliante di nuova generazione; mi riferisco in particolare allo "Stemme S10" di fabbricazione tedesca) che ha delle prestazioni veramente eccezionali, anche come "aliante puro". Attraverso l'impiego di questo velivolo sono riuscito ad effettuare voli anche oltre il territorio provinciale, raggiungendo l'Austria, il gruppo del



5. Il Pizzo Badile in "abito invernale" 6. In volo sul Passo dello Stelvio







7. Aviosuperficie di Caiolo (So) 8. Lo "Stemme S10" in volo

Monte Rosa e la vicina Svizzera (il reportage fotografico pubblicato sul vostro magazine riporta proprio questa esperienza in terra elvetica). Riferendomi allo "Stemme S10", il velivolo che io e mio padre abbiamo impiegato per "questo volo", è un moto - aliante che ha come principale caratteristica quella di decollare autonomamente senza l'ausilio di un'altro velivolo che lo traina. La bellezza e la straordinarietà di questo sport (il volo a vela) permette a chi lo pratica di avere la sensazione di volare libero come un uccello ... dove l'unico rumore (se di rumore vogliamo parlare), che si avverte mentre si veleggia, è il fruscio "leggero" dell'aria sulle ali dello stesso aliante ... Ricordo che in alcune occasioni mi è capitato di avere incontri ravvicinati con la regina dei cieli, ovvero l'aquila; è stata,

> senza ombra di dubbio alcuno, un'esperienza indimenticabile, unica e meravigliosa! In Valtellina, ormai diventata una consuetudine, agli inizi della primavera (marzo e aprile) vengono a volare piloti da tutto il mondo ed in particolare dall'Europa (Germania, Austria e Svizzera); questo grazie alla presenza quasi continua per tutto il periodo sopra ricordato,

di particolari correnti ascensionali e di forte intensità che consentono ai piloti, e di conseguenza ai loro alianti, di raggiungere con una certa facilità quote superiori ai 3000m di altezza. Gli scenari che si incontrano e che si possono ammirare sulle nostre Alpi, credetemi. sono affascinanti, unici e ... veramente indimenticabili!!!>>.

N.B. Tutte le foto sono state scattate il giorno di Natale del 2006 e appartengono all'archivio fotografico di Stefano Mazzucchi.

DIARIO DI BORDO: il decollo (25 dicembre 2006) è avvenuto alle ore 11.00 dall'avio - superficie di Caiolo (Sondrio); piloti Stefano ed Antonio Mazzucchi; alle 11.30 "verticale" su Chiavenna e direzione St. Moritz (Engadina); ore 12.00 Scuol (Engadina) e direzione Germania; ore 13.00 sorvolo sul passo dello Stelvio (versante alto atesino bolzanino e versante Bormio); ore 14.00 atterraggio alla base di Caiolo (Sondrio).

Per ulteriori informazioni: www.teammazzu.com - info@teammazzu.com www.aerocludisondrio.it - www.aeroclubdisondrio.org



CONDIZIONAMENTO

TRATTAMENTO ARIA

CAPPE INDUSTRIALI SALE FUMATORI

RECUPERATORI DI CALORE

BARRIERE A LAMA D'ARIA

RISCALDAMENTO A IRRAGGIAMENTO

CONTRATTI DI MANUTENZIONE

PROGRAMMATA DEGLI IMPIANTI

CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE

IMPIANTI GEOTERMICI

Solare fotovoltaico

SOLARE TERMICO



Per i diversi settori di competenza, GeoClima si avvale della collaborazione di professionisti e aziende in grado di supportare, con esperienza e competenza, la soluzione delle diverse problematiche impiantistiche.

L'obiettivo dell'azienda è quello di commercializzare prodotti e realizzare impianti che possano soddisfare al meglio le esigenze della clientela e, più precisamente, i seguenti requisiti: scelta tecnica mirata, economia di esercizio, alta affidabilità.

GeoClima: Via Nazionale, 70 - 23012 - Castione Andevenno (SO - Tel. +39 - 0342 567600 - Fax +39 - 0342 567812 - www.geo-clima.com - info@geo-clima.com

ARTE



# Nuovo Museo e Tesoro del Duomo di Monza

Ecco un nuovo museo che ha lo scopo di presentare per la prima volta, in maniera organizzata, oltre al Tesoro, tutti i capolavori del Duomo di Monza con la realizzazione del nuovo Museo Gaiani, che completa e arricchisce le sale d'esposizione già esistenti.

È l'occasione per ammirare l'unicità delle opere d'arte esposte e l'integrità del percorso museale, comprendere la complessità dei dieci anni di lavori durante i quali il nuovo Museo è stato studiato e realizzato sotto l'antica Cattedrale voluta da Teodolinda, Regina dei Longobardi.

Questo nuovo Museo, direttamente accessibile dall'esterno, è articolato su due livelli, per rispondere all'esigenza di una struttura il più possibile flessibile e polivalente, in modo di accogliere delle esposizioni temporanee, concerti, conferenze ed incontri.

Franco e Titti Gaiani si sono fatti integralmente carico di quest'opera complessa, mecenati monzesi che hanno voluto garantire una nuova "casa" ai tesori raccolti durante i quindici secoli di storia della Cattedrale di Monza. Il percorso del nuovo Museo comincia dalla Cattedrale stessa, e più esattamente nella cappella dove si trova la Corona Ferrea, con cui furono incoronati re e imperatori, da Federico Barbarossa a Napoleone Bonaparte. I pezzi che compongono questo insieme di una bellezza raffinata e di incomparabile valore storico e artistico rappresentano l'orgoglio di questa città da secoli. Per la presenza del Tesoro, la Cattedrale fu teatro di avvenimenti religiosi e politici narrati nei rilievi, gli affreschi e nelle decorazioni di tutto l'edificio. L'insieme straordinario degli oggetti in oro e argento donati dalla regina Teodolinda alla fondazione della chiesa longobarda e da Papa Gregorio Magno al battesimo del figlio Adaloaldo (603), si è arricchito nel tempo con altre donazioni da parte di importanti regnanti e uomini di chiesa, tali

Txt e foto: Francois Micault

- Anonimo Chioccia con sette pulcini secolo VI e interventi successivi argento sbalzato e dorato - Monza, Museo e Tesoro del Duomo
- 2. Museo Monza Foto di Piero Pozzi, copyright del Museo e Tesoro del Duomo di Monza
- 3. Officina tardo romana dittico del poeta e della musa avorio V secolo
- 4. (particolare della scena XXXII con la Regina Teodelinda)
- 5. Scuola lombarda della fine del XV secolo Ancona della Vita della Vergine 1470-90 circa - tempera su tela - Monza, Museo e Tesoro del Duomo (scena XI, particolare)
- 6. Ampolle di Terrasanta VI-VII secolo piombo e stagno - Monza, Museo e Tesoro del Duomo
  - 7. Cappella di Teodelinda Monza, Duomo (visione generale esterna)



Berengario I, re d'Italia nell'888, e Ariberto d'Intimiano, arcivescovo di Milano dal 1018. L'insieme degli oggetti fu trasferito dalla sacrestia dove giaceva da anni al Museo Filippo Serpero, spazio espositivo voluto dalla Parrocchia nel 1963. La nuova area espositiva è di 1400 mg e trasforma il "Serpero", del quale si prevede in futuro il restauro integrale, in un percorso più vasto e complesso che confluisce in un unico grande vano. La scelta e l'ordinamento delle opere prevede due nuclei espositivi ben armonizzati tra loro anche se strutturalmente diversi, che riflettono la ripartizione del patrimonio in più sezioni. assumendo come demarcazione l'anno 1300, anno in cui la famiglia Visconti decide di rifondare l'edificio voluto da Teodolinda nel VI secolo, in occasione del primo Giubileo di papa Bonifacio VIII. Nella prima parte del percorso sono











esposte le opere provenienti dalla prima basilica, mentre nella seconda parte vi troviamo la storia della Cattedrale e del Tesoro dal secolo XIV ai nostri giorni. Il percorso si suddivide in quattro grandi sezioni. Mantenuto l'ordine cronologico, il patrimonio è stato aggregato secondo temi forti che aiutano a dare agli oggetti un contesto, a legarli fra loro e a metterli in relazione con la Cattedrale e con il tessuto urbano. Quindi, dopo la parte dedicata al tesoro medievale, la prima sezione tratta l'età dei Visconti. In questa sezione, si noterà l'opera di Matteo da Campione, architetto, che tra il 1350 e il 1396 ha rielaborato la facciata della Cattedrale e realizzato il battistero oggi scomparso ed il pulpito per le incoronazioni imperiali La seconda sezione tratta il dominio degli Sforza alla metà del XVI secolo. Vi sono delle opere su tavola, il polittico

della Vergine in trono, la grande vetrata del rosone di facciata, realizzata alla fine del XV secolo, rimpiazzata al secolo XIX, oggi ricomposta al museo al centro di una parete di 12 metri d'altezza. Non dimentichiamo inoltre gli splendidi arazzi e i "Millefleurs" fiamminghi.

La terza sezione è dedicata all'età dei Borromei, dei Durini e degli Asburgo e quindi alla grande decorazione barocca e tardobarocca, con gli oggetti liturgici più significativi.

La guarta e conclusiva sezione è aperta dai bozzetti in gesso realizzati da Angelo Pizzi su disegno di Andrea Appiani per il ciborio neoclassico dell'altare maggiore. realizzato tra la fine della dominazione asburgica e la prima età francese quando il Tesoro prende la via di Parigi, e la

Corona Ferrea torna ad essere il simbolo delle antiche incoronazioni imperiali. partendo da Napoleone fino a Ferdinando I d'Asburgo.

Nello scopo di sottolineare il legame con il presente, è stato dato un ampio spazio all'arte contemporanea ed alle recenti donazioni, come ad esempio la Crocifissione di Lucio Fontana, oppure il Cristo Risorto di Luciano Minguzzi.

Museo e Tesoro del Duomo di Monza. Fondazione Gaiani, Via Canonica 4, 20052 Monza. Orari: da martedì a domenica 9-13/14-18, salvo lunedì. Visite quidate su prenotazione. È già disponibile una guida breve edita da Silvana Editoriale con numerose illustrazioni a colori, euro 10.00. Per informazioni tel. Fondazione Gaiani: 039326383.





8. Sandro Chia San Carlo -1995

cartone per le vetrate

del coro del Duomo

- Monza. Museo e

Tesoro del Duomo

da Campione

9. Bottega di Matteo

Incoronazione di un

Corona Ferrea - se-

conda metà del XIV

mo Monza, Duomo,

secolo - lastra in mar-

imperatore con la





11. Particolari di San Giovanni Battista e del rosone - Monza, Duomo

12. Bottega Carolingia - Legatura del Saramentario di Berengario I, - avorio e argento - fine IX inizio X secolo



### Donatella Micault

Il magazine "Concreta", unitamente a tutta la sua redazione, partecipa commosso al dolore di Francois per la prematura perdita della madre. Donatella Digonzelli in Micault, collaboratrice stimata.

Per ricordarla tracciamo un breve "curriculum vitae" dove vengono evidenziate le sue straordinarie doti di esperta di arte.

Donatella Digonzelli in Micault ci ha lasciato lo scorso mese di dicembre 2007 ... La ricorderemo, sempre, per la sua profonda conoscenza del mondo artistico, per la sua squisita disponibilità e per la sua sincera amicizia ... grazie Donatella da parte di tutta la redazione di "Concreta Magazine" ...



<< ... Dopo gli studi classici e di pianoforte con il maestro Carlo Vidusso, in quel di Milano dove risiedeva con i genitori (essendo nata a Chiavenna), all'età di 18 anni parte per Parigi dove compie gli studi di storia dell'arte presso la scuola del Louvre: oltre a ciò seque. contemporaneamente, anche corsi specifici sull'arte romanica in Europa e sulla storia artistica di Parigi.

A partire dal 1970 pubblica, in differenti quotidiani e riviste specializzate italiane e francesi, un numero considerevole di articoli di critica d'arte, di recensioni musicali con specializzazione per l'arte lirica e diversi saggi di storia dell'arte. Fra le testate, nelle

quali ha scritto regolarmente per anni, ricordiamo quelle di Parigi come "L'Amateur d'Art" e "Nouveau Journal" (il "Sole 24 ore" francese); in questa ultima pubblicazione aveva, ogni settimana, lo spazio per una pagina consacrata alla musica e alle arti plastiche, una rubrica chiamata "Les Arts à Paris". Inoltre, per una ventina d'anni, pubblica articoli in un quotidiano importante della Svizzera francese, oltre a numerosi interventi in monografie di artisti, di prefazioni, di saggi inerenti molteplici argomenti e in riviste specializzate come "L'Oeil". Ritornata in Italia (1989) riprende la sua attività di critico d'arte collaborando, regolarmente, al quotidiano "La Provincia di Como", nelle sue quattro edizioni (Como, Lecco, Sondrio e Varese), oltre al settimanale della stessa testata in uscita il sabato. Collabora, inoltre, alla rivista settimanale specializzata del "Corriere dell'Arte" di Torino e a diversi mensili culturali come "Alpes" di Sondrio e Valchiavenna, il mensile culturale e politico francese "Politique Magazine" (Parigi) nel quale tratta delle mostre più significative italiane e svizzere. Ottime e proficue le collaborazioni regolari, in qualità di critico d'arte, con il nostro magazine "Concreta". Partecipa, come componente di giuria, a numerosi concorsi internazionali di pianoforte e di canto, oltre ad importanti premi di pittura, in Italia e all'estero. Amante dell'arte in generale, si è sempre distinta ed in modo particolare nei confronti della pittura antica, di quella moderna e della scultura, ma anche nelle arti applicate come gli arazzi, l'oreficeria ed il mobilio. Si è anche interessata, molto da vicino, all'arte contemporanea confessando di nutrire una predilezione per l'arte italiana del Rinascimento e per guella fiamminga, quella olandese e quella spagnola del Seicento, senza dimenticare ovviamente i fasti del Settecento veneziano oppure l'Ottocento, specialmente quello "impressionista" ...>>.

Roberta Bertolatti e Redazione Concreta



30 CONCRETA MAGAZINE CONCRETA MAGAZINE 31

#### **C**RONACA



# Himalaya: i dannati dell'asfalto

Passo Kardongla, tra India e Tibet, attraverso una strada militare d'alta quota, operai indù asfaltano ancora a mano...

Himalaya del Ladakh, passo Kardongla m. 5630, il più elevato tra India e Tibet. Ecco improvvise si levano fiamme rosso fuoco e un fumo denso, nero, cupo. Vapori acri irritano la gola. Entriamo in una sorta di girone d'inferno dantesco. Uomini neri, incappucciati, sono i dannati dell'asfalto. Solo gli occhi emergono da cappucci scuri.

Himalaya del Ladak al confine del Sinkiang cinese. Risalendo, tra alte vette, la strada militare del Passo Kardongla a m. 5630, nel silenzio rarefatto dell'alta quota, ecco ad una curva, dietro una dorsale, il cielo terso improvvisamente s'incupisce. Fiamme rosso fuoco si levano dalla terra e un fumo nero, acre sale intorbidando un lembo di cielo.

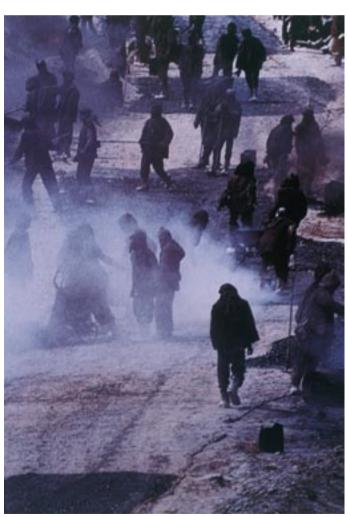
Sui precipizi fluttuano vapori densi e torbidi. Mi avvicino tra fumi che si spandono e mi avvolgono acri, irritano la gola. Mi arresta sulla soglia di un fantastico, quasi irreale girone dell'Inferno dantesco. Uomini neri, incappucciati da cupi teli di sacco, mi si fanno incontro. Sembrano uscire dalle fiamme che ardono. Sono indù intenti all'asfaltatura primordiale della pista d'alta quota.

Non dispongono di macchine asfaltatrici. Tutto avviene a mano. Falò di legna ardono sotto bidoni d'asfalto in fusione. Con secchi e lunghe pale la stendono sulla strada e la coprono di ghiaia. Con funi trainano a braccia pesanti caldaie e rulli compressori. Come dannati dell'asfalto si muovono rapidi, coordinati, in silenzio per non ingoiare i fiumi tossici.

Emergono solo gli occhi dai cappucci scuri. Tutto è torbido, grigio, cupo, irreale...ma tutto è vero! Questi uomini sgobbano come anime dannate e non hanno sindacati a difesa. Forse sognano che tra le cime candide di neve si levi il vento, un fresco alito di primavera e profumi l'aria di fiori, di luce chiara e di armonie.

Txt e foto: Ermanno Sagliani









32 CONCRETA MAGAZINE CONCRETA MAGAZINE

ALBERGHI

#### **BAIT DE ANGIAL**

PROPRIETÀ: Ilaria e Federico Confalonieri INDIRIZZO: Via Ross, 56 Fr. Trepalle - Livigno TELEFONO: 0342 979102 SITO WEB: www.angial.com PROGETTAZIONE: Concreta Srl

Arch. Rudi Colombo Geom. Michela Bagiotti REALIZZAZIONE: Concreta Srl FOTO: Andrea Basc



" E' forte il rumore del torrente che rotola incessante a valle. La sua acqua limpida canta, mentre accarezza la roccia, senza timori si tuffa giù, sa per certo di essere in caduta. Ulula il vento, un'orchestra d'angeli intona una struggente melodia, dalla piana s'alza un velo di sposa, è la natura che insegna l'arte. L'acqua è scesa fino in fondo, con la forza della rinascita in un silenzio che tutto avvolge sale morbida oltre il torrente.." Lucia Manzoni

> Angial è una nuova realtà, un modo nuovo di concepire il relax e la vacanza in una magica armonia tra Tradizione e Intimità.

Il legno e la pietra delle pareti di guesto incantevole hotel sembrano cullare con i loro impercettibili scricchiolii gli avventori provenienti da tutto il mondo, i loro sonni sono silenziosamente vegliati dai nove angeli custodi preposti alla serenità di ogni camera e i loro sensi sono appagati dagli inebrianti profumi e dalle uniche vedute.

Ognuna delle nove stanze è un universo a sé: nei suoi colori, nelle sue tenui tinte e nei materiali usati per realizzare mobili e intarsi è racchiusa l'energia delle costellazioni e dei pianeti legati alla sfera di influenza dell'angelo che vi

L'incantesimo che avvolge questa baita inizia tutto dalla forza e dalla maestosità dell'incontaminata natura che la circonda.

Pur vantando una estrema vicinanza alla svariate piste da sci degli impianti congiunti di Trepalle e Livigno e al centro stesso del comune altolombardo, Angial è felicemente situato nella parte più bassa della frazione, denominata "Al co de sota", distante dal caos e dalle lunghe code della frenetica e commerciale settimana bianca.











Questo Hotel nella sua struttura, nella ricercatezza di ogni minimo particolare, nell'accoglienza degli arredamenti e nella genuina bontà della sua cucina tende un caldo abbraccio a chiunque vi sosti per brevi o lunghi periodi.

Dormendo tra quelle mura si prova la netta sensazione di essere avvolti dalla millenaria saggezza dei monti e affacciarsi sui balconi della baita in una notte tersa equivale a perdersi in un sogno di candore e pace, tra l'infinita luminosità della grande luna e le canzoni arcane di boschi e ruscelli.

36 CONCRETA MAGAZINE CONCRETA MAGAZINE 37





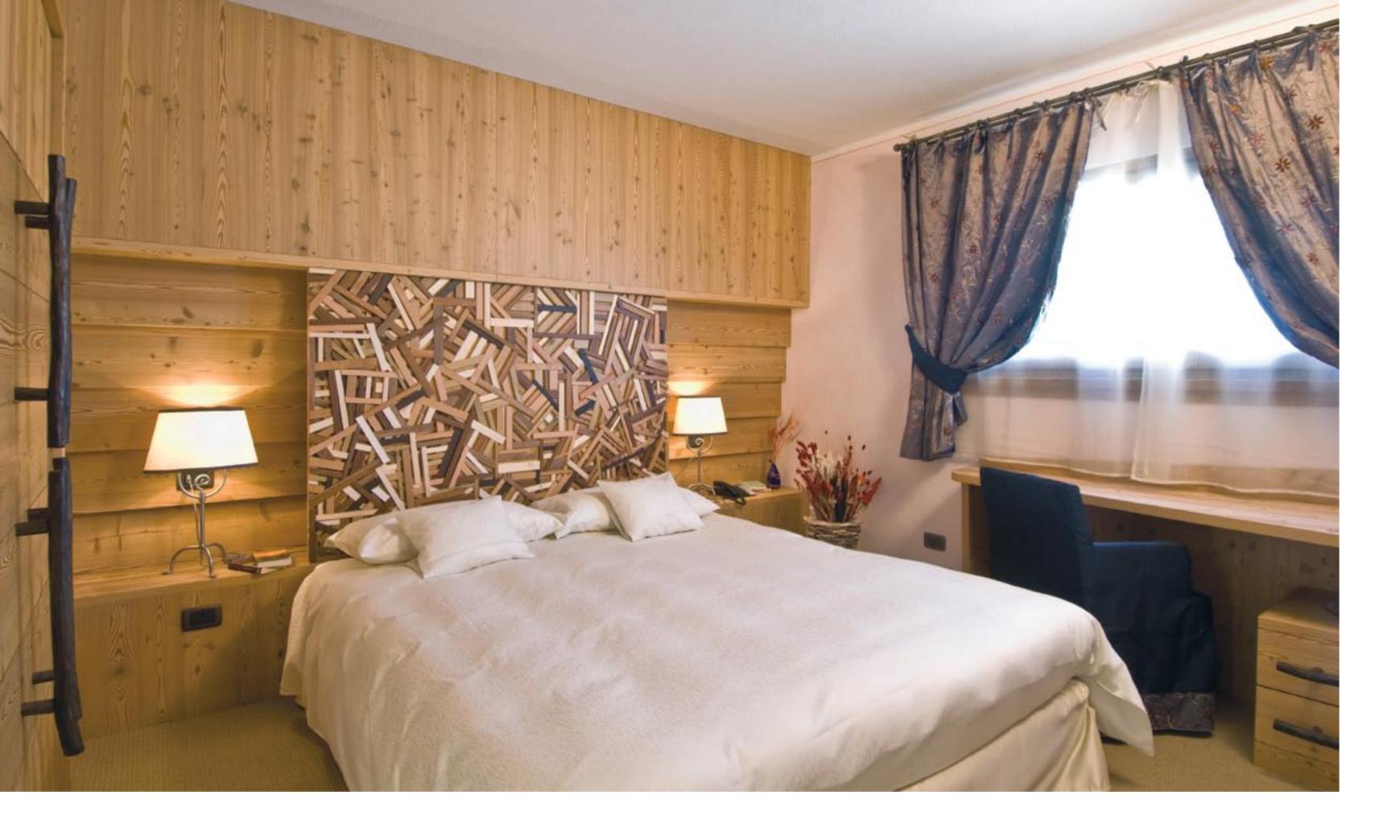
















"...Perché io sento che Lassù nel Cielo l'un l'altro bisbigliano gli Angeli, tra le loro ardenti parole d'amore, non possono una più sacra di "Madre" trovarne". (Edgar Allan Poe)





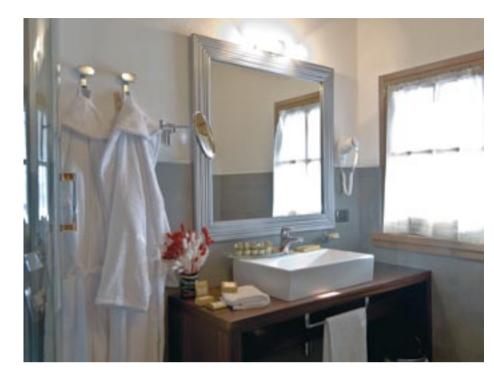






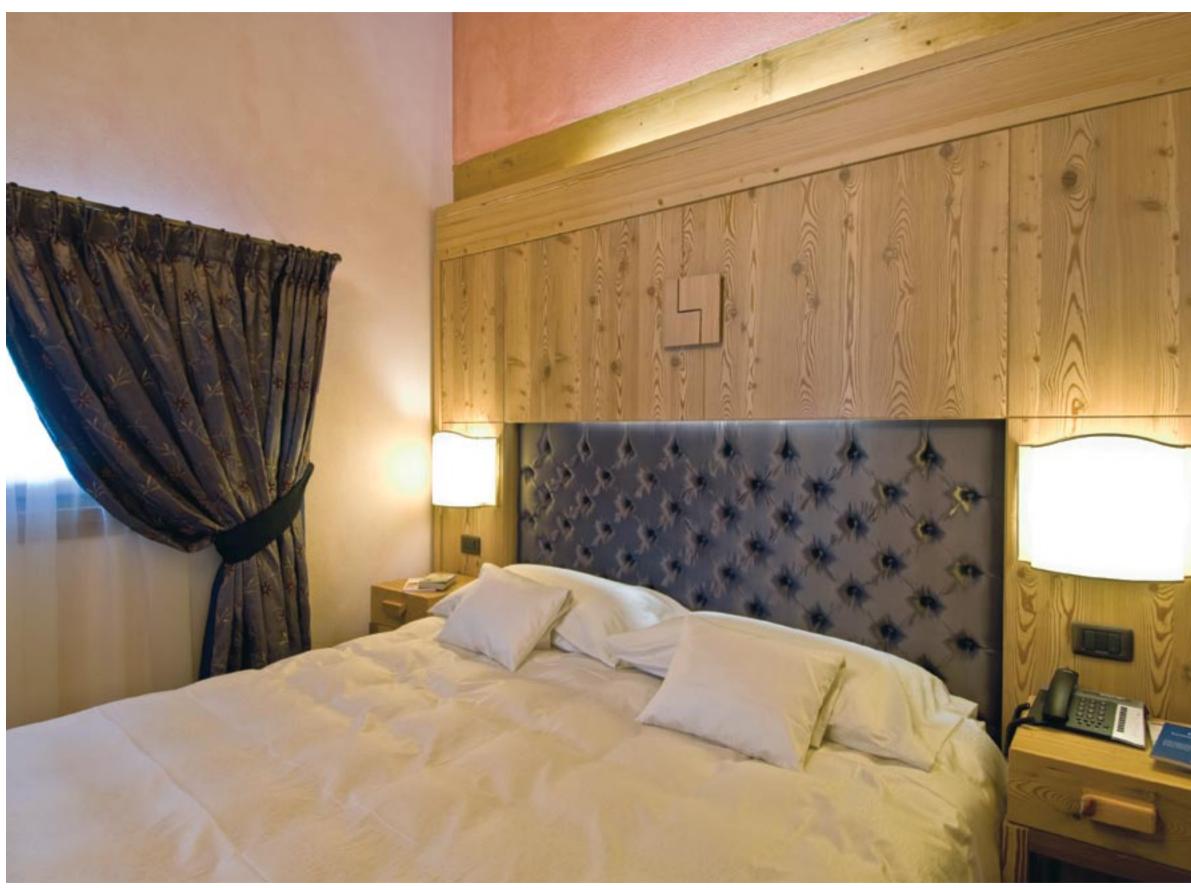
"... Non dar retta ai tuoi occhi, e non credere a quello che vedi. Gli occhi vedono solo ciò che è limitato. Guarda col tuo intelletto, e scopri quello che conosci già, allora imparerai come si vola (...) Si rese conto d'un tratto che il suo amico non era più divino di quanto lui stesso non fosse. Senza limiti".

("Il gabbiano Jonathan Livingston", R. Bach)



























### Il vero senso della vita? Regalare una speranza al piccolo Simone

"La cosa importante nella vita va oltre vincere per se stessi.

La cosa importante in questa vita è aiutare gli altri a vincere, anche se comporta rallentare e cambiare la nostra corsa".

Non potevo rimanere indifferente nel leggere un articolo di giornale dal titolo "Regalate un sorriso al piccolo Simone" un bimbo affetto da una grave e rara malattia. Purtroppo la cura è negli Usa, ma servono 150 mila euro che la famiglia non riesce a sostenere. Vorrei riportarvi qui di seguito la storia di questa famiglia e del suo bimbo e mi piacerebbe che ognuno riflettesse sul vero senso della vita e sulla possibilità di aiutare chi si trova in difficoltà. L'importante è sentirsi utili in un mondo tanto distratto e ipocrita e come mamma e donna mi sentirei fiera di aver fatto nascere il sorriso sul viso di un bambino. Il mio senso della vita? Difficile rispondere, ma sicuramente sperare ogni giorno che il giorno dopo sia caratterizzato dal brivido vitale che ti fa sciogliere in lacrime per un figlio, per un amico, per un amore o scoppiare in un dolce sorriso per l'espressione felice ed innocente di un bambino.

La cosa importante nella vita va oltre vincere per se stessi. La cosa importante in questa vita è aiutare gli altri a vincere anche se comporta rallentare e cambiare la nostra corsa. Qualche anno fa, alle Paraolimpiadi di Seattle, nove alteti, tutti mentalmente o fisicamente disabili erano pronti sulla linea di partenza dei 100 metri. Allo sparo della pistola, iniziarono la gara, non tutti correndo, ma con la voglia di arrivare e vincere. In tre correvano, un piccolo ragazzino cadde sull'asfalto, fece un paio di capriole e cominciò a piangere. Gli altri otto sentirono il ragazzino piangere. Rallentarono e guardarono indietro. Si fermarono e tornarono indietro... ciascuno di loro. Una ragazza Down si sedette accanto a lui e cominciò a baciarlo e a dire: "Adesso stai meglio?" Allora, tutti e nove si abbracciarono e camminarono verso la linea del traguardo. Tutti nello stadio si alzarono, e gli applausi andarono avanti per parecchi minuti. Questo per dirvi che anche Simone aspetta di arrivare al traguardo con tutti Voi! Come?

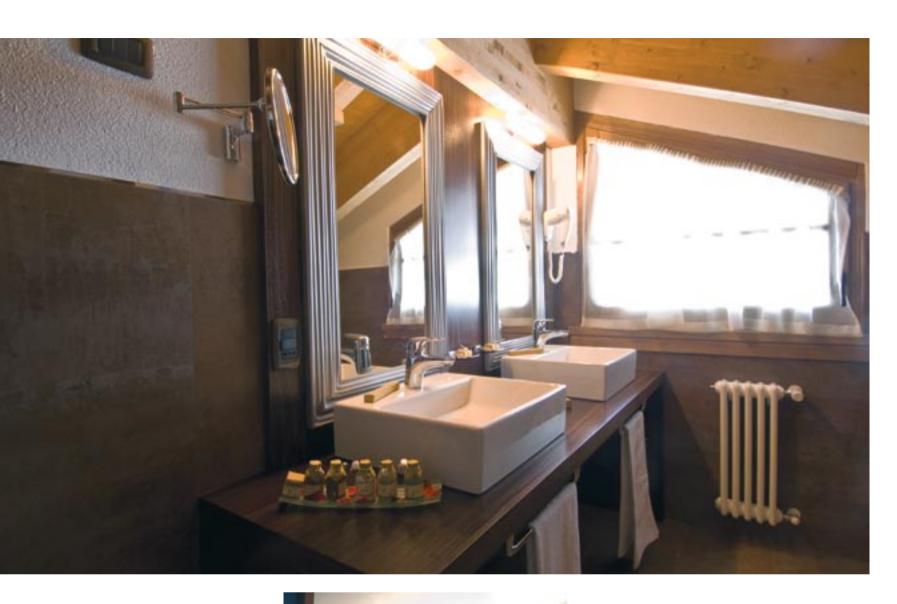
Versando un contributo sul conto corrente bancario presso la filiale 460 della Banca Popolare di Bergamo Credito Varesino, codice IBAN: IT 78 A 05428 52970 000000079285 intestato a Pau Anna Rita, oppure sul conto corrente postale numero 86841806 con la causale " un aiuto per Simone".

Il piccolo Simone sorride, mentre mamma Anna Rita lo accarezza. E' affetto dalla sindrome di West, una malattia rara che colpisce un bimbo su 150mila. Gli effetti sono devastanti. Nel 30% dei casi i neonati non arrivano al primo anno di età. Simone Palazzi ne ha cinque di anni e vive con i genitori e due fratelli. Non esiste più camera matrimoniale, ma un letto a castello dove dormono mamma e papà vicino al lettino di Simone. La sua malattia gli ha procurato una tetraparesi spastica: non può muoversi, sta



perdendo progressivamenta la vista e non riesce nemmeno a deglutire, pertanto viene nutrito meccanicamente attraverso una sonda. Se non assumesse costantemente farmaci ad altissimo dosaggio Simone avrebbe una guarantina di crisi epilettiche al giorno. Una di gueste potrebbe essergli letale. Eppure lui continua a sorridere e a contagiare con la sua gioia di vivere chiunque abbia la fortuna di conoscerlo. I coniugi Palazzi da tempo stanno cercando le cure per migliorare la vita del loro figlio. In Italia non ci sono cure per questa patologia. Bisogna andare negli Stati Uniti dove Simone potrà essere sottoposto a terapia fisioterapica associata a sedute iperbariche. Un viaggio costoso, ci vogliono 150 mila euro per sei mesi di applicazione. Una somma impensabile per una famiglia che sopravvive con la pensione da operaio metalmeccanico di papà Fulvio. Da alcuni mesi niente più ginnastica, i tagli alla finanziaria hanno ridotto il numero di fisioterapisti a discapito di realtà come quella di Simone. Il piccolo viene portato tutti i giorni all'asilo, ha imparato a scarabocchiare e a dare il bacio alla sua mamma. Ride di gusto se il suo cagnolino scodinzola vicino a lui e ama essere attorniato da tanta gente. Perché non dargli una possibilità di migliorare la propria condizione? Anna Rita ha grinta da vendere "chiediamo un aiuto per non spegnere la speranza " dice. " A chi ci accusa di non voler accettare le condizioni di nostro figlio rispondiamo con l'amore immenso che proviamo per lui. Lo stesso che ci spinge a non lasciare nulla di intentato anche se ciò comporta dei sacrifici . Se non riusciremo a raccogliere la somma necessaria o se alla fine il trattamento risulterà vano saremo ugualmente felici perché Simone è la nostra ragione di vita."

Roberta Bertolatti



"Ho un angelo che mi guarda dietro la spalla stanca, un angelo senza bilancia non pesa la mia giornata. Un angelo che non mi condanna quando la rosa ferisco, quando fuggo la speranza,



quando batto la fronte sulla pietra del disinganno, quando inganno la morte con rondini di carta. Ho un angelo che mi salva dietro la spalla stanca".

(R. Carreri)

#### DESIGN



# Marion Lejeune, una francese arredatrice d'interni a Pechino

Una riuscita applicazione del "business to business" tra la Francia e la Cina

Ha lavorato a Parigi, Lione e lavora in Beijing da 4 anni in molti progetti: arredamenti d'interni per case e appartamenti, negozi, uffici, bar e ristoranti. Lunghi capelli marroni e profondi occhi verdi, questa 34enne ha deciso 4 anni fa di seguire il suo amore, lasciare tutto in Francia, amici, famiglia ed un famoso studio di design per cominciare una nuova vita e mettersi da sola in affari. "Mlle Long", com' è chiamata in Beijing. "La Cina mi ha sempre attratta. Essere in grado di costruire qualcosa di diverso, lontano, sola, con persone non comprensibili era qualcosa che volevo sperimentare nella mia via. E' un modo formidabile per conoscerti meglio, per conoscere meglio le tue energie, cosa sei veramente in grado di fare e di dare agli altri. Non puoi nasconderti, puoi solo mostrarti."

Guardandosi attorno più volte.

Cosa succede qui? Con la distruzione degli hutong (quartieri di Pechino) a cui lei ha tristemente assistito e ha visto migliaia di crani attaccati insieme e si è

Ha deciso di andare avanti, di proporre di mostrare ai cinesi ciò che, da donna francese è romantico nelle loro architetture e nei loro arredamenti. I cinesi amano Parigi, amano la storia e tutto ciò che riguarda il nostro Paese. Sto cercando di mostrare loro che puoi parlare di modernità in combinazione con una profonda identità. L' immagine di un bell' antico legno cinese consola di fronte ad un divertente muro rosso fluorescente.." e Mlle Long comincia... Molti clienti, cinesi, occidentali.

Ha cominciato a camminare e camminare per Beijing.

chiesta di perché la cultura cinese fosse così

Lei si impegna in molti tipi di progetti: uffici, case, appartamenti, negozi, ristoranti e bar. Nello stesso momento lei continua il suo lavoro in Francia come arredatrice di interni e applica il Business to Business, relazione tra le compagnie francesi e le industrie cinesi che producono arredamenti. Lei ride: "Un altro divertente progetto in cui sono impegnata è Anna Shan,







la mia piccola bambina. Curarla ogni giorno, cercando di capire tutto quello che le capita, mi emoziona. Ero in questa stessa posizione quando ho "incontrato" la Cina!"

#### L'UMORE DEI COLORI

Rosso, rosa, viola, giallo, verde, blu....qui la vita rappresenta un modo artistico, che rilascia un caldo e naturale profumo, nel suo mondo Marion Lejeune, ha costruito la sua casa come una pittura ad olio.

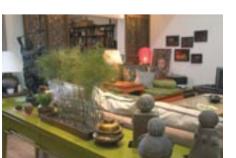


Senza troppe decorazioni di lusso ma piena di atmosfere artistiche: natura, calore, spazi aperti, confort...quando ho visitato la casa di Marion Lejeune mi sono sentita attratta dalla romanticità del luogo. Quando sono entrata in casa mi sembrava di entrare in un altro mondo. Questa è una stanza che ha l' essenza di tutta la casa; c'è il rosso puro, pieno di viola e di rosa brillante, con arredamento

"Molte persone non immaginano quanto sia importante lo spazio intorno a loro, come questo costruisca il loro carattere, il loro umore, la loro forza e debolezza. Lo spazio gioca un ruolo importante nelle relazioni umane, impatta in silenzio negli eventi e nelle situazioni.

Lo spazio ha più influenza di quanto si possa immaginare, nella coppia, nella famiglia, nella posizione sociale, nella salute e anche nel corpo.

Voglio portare i miei ai clienti delle chiavi per il loro confort, serenità e felicità. Costruire la propria casa è costruire uno spazio attraverso la propria identità, essere l'attore della propria vita e mai assoggettarsi all'ambiente."



Txt e foto: Andrea Basci

58 CONCRETA MAGAZINE CONCRETA MAGAZINE 59







cinese, tutto unito in modo armonioso. Non è molto cinese, né moderno o classico, è molto speciale, appartiene solo a Marion.

Differenti colori per stanze diverse. L'ingresso giallo-verde, il soggiorno rosa, lo studio viola, la stanza da letto rossa, la cucina arancione, il bagno marrone e blu, la sala lettura blu.. e tutti sono connessi in modi diversi. E' questo uno spazio glorioso, puoi sentire la vita sofisticata ovunque. I fiori viola rimandano ad una bellissima estate e le tazze da caffè in ceramica marrone rendono tutto naturale e caldo. La loro presenza rompe gli schemi della vita moderna occupata ma noiosa. "La casa deve essere confortevole, i cambi di colore devono esprimere me stessa e creare un senso di comfort. La vita mi da i colori", questo è come Marion interpreta la vita. Nella sua casa ha fatto una libera esplorazione della vita. Ha sviluppato un'attitudine nel suo stile, rappresenta le sue idee con lo

spiegamento di tutto l'arredamento, per sviluppare l'infinita creatività e sorprese. Da un pezzo di arredamento alle piccole cose come una forchetta o un vaso, ognuno di loro è lì per una ragione. Sembrano naturali ed armoniosi, cosa che rivela il gusto particolare di Marion e il modo maturo di utilizzare i colori. E' una grande felicità per lei, una designer che ha anni di esperienza nell' arredamento di interni.

#### FUSIONE...

"La nostra vita è il risultato di molte combinazioni, combinazioni tra le persone, tra gli esperimenti e le sorprese. Questo è ricco, denso e dà vigore!! Sono interessata in ogni tipo di fusione, e la fusione è l'oggetto principale del mio lavoro. Fusione tra stili europei ed asiatici, tra design moderno e tradizionale, pieno di colori e materiali naturali.

Ci sono molti temi da creare. Vivo in Cina e voglio creare la stanza dalla lanterna rossa, il soggiorno rosa loto, l'angolo lettura blu cielo, l'angolo the verde.. lo propongo di mostrare un altro modo di vedere il tradizionale arredamento cinese, attraverso colori contemporanei e di moda..."

#### UN SOGNO NEL GIARDINO IMPERIALE

L' aria odorante di incenso del tempio del



Dalai Lama, il bellissimo Guozidian Lu, il poetico Jianchang Hutong e il muro ovest del tempio di Confucio, trovi questo al Yong He Imperial Garden.

"Yann ed io ci siamo innamorati di questi luoghi, lo definiamo come un mix tra il fattore grigio del comunismo e un tradizionale giardino cinese. Ci siamo innamorati di questo ambiente di vecchi sentimenti e moderne sensazioni di vita. Questo luogo è esattamente il senso a cui oriento la mia filosofia di lavoro. Amo il dinamismo del centro della città e la serenità del giardino.

Amo sentirmi coinvolta nell' atmosfera di Hutong che è per me il più bello e il più romantico posto in Beijing.

Non posso immaginare me stessa vivere in un altro posto se non qui, nel cuore della vita cinese. Attraverso questo posto sento di vivere in Cina ogni giorno e non in una brutta copia di una falsa vita occidentale. In più posso sperimentare la legge e il beneficio di quest'orientamento: il cinese Feng Shui ci ispira molto in Europa. Voltarsi a sud, dare un'occhiata a destra e a sinistra e dare la schiena alla freddezza è la cosa ideale. Qui sento il nord alle spalle e abbastanza aperture per la contemplazione, dalla luce del mattino fino alla calma luce della fine del giorno.

#### INGRESSO GIALLO ED ACCOGLIENTE

"Ogni luce, dipende dalla provenienza,





ha un colore" E' davvero importante considerarlo nel scegliere i colori della casa. Mentre la luce proveniente da est è gialla, quella del sud è bianca, quella del nord è azzurra e quella ad ovest è

E per esempio un giallo sul muro di una stanza che da a nord diventerà verde, a causa del colore blu della luce. Consiglio di tenere colori caldi per le stanze a nord, cercando di bilanciare la caratteristica di freddo; il sud è il posto migliore dove combinare colori inusuali. Orientarsi verso sud enfatizza i colori e questo è il motivo per cui ho scelto il giallo per l'ingresso della mia casa. L' entrata è la parte estiva della casa, della coppia, della famiglia e molte cose accadono all' ingresso: baci, inizio della giornata, riunioni e conciliazioni. L'ingresso deve essere una sorpresa, una sensazione inaspettata con i colori. Deve creare un momento che nessuno dimentica."

#### ROSA E CALDO SALOTTO

"Un luogo dove si sta per molto tempo come il salotto, richiede un' atmosfera calda.

L'orientamento enfatizza il colore. Il sud e il rosa mi rendono felice."

Il rumore è rimpiazzato dalla pace, con la luce del sole, il rosa riflette un' atmosfera meravigliosa.

Ogni giorno Marion ama fare stretching sul letto "Luohan ", leggendo un libro, pensando o facendo un sonnellino. Guardando fuori dalla finestra la vecchia Beijing sotto il sole...

Ha scelto delle luci leggere per creare l' atmosfera, spiega che è importante pensare alla situazione del salotto durante il giorno e anche durante la notte

Ogni sera ama passare del tempo con Yann e Anna Shan, parlando della giornata e prendendo un the.

#### CAMERA DA LETTO ROSSA E ROMANTICA

"La Cina è la nazione che ama il colore rosso. Il rosso è il colore più elegante e più antico che abbia penetrato la città. Proprio perché è stato qui per anni, le persone hanno cominciato a stancarsi della sua presenza."

Tuttavia, per Marion, il rosso è fonte di eleganza. Ha utilizzato il rosso per la sua stanza da letto.

"Il rosso è nato con il romanticismo, ci fa sorprendere e sprofondare in una specie di desiderio".

Il baldacchino fiorito molto colorato, i cuscini sul letto fanno vedere alle persone l'ospitalità.

Sulla sedia a lato del letto, c'è un poema sul sogno di parlare ed aspettare in silenzio.

La porta che può essere difficile da aprire può essere una delle ragazze, specialmente una delle ragazze francesi che amano la cultura orientale.

"La stanza da letto è particolare. Bisogna creare uno spazio per unire l'uno con l' altro, per ospitare la coppia, dopo una





dura giornata così differente per ognuno di noi.

Creare uno spazio per comunicare.

"Intimità e comfort." Prendersi cura del suo cuore dolce...il salottino..

Lo spazio che connette alla camera da letto è disegnata come una piccola stanza incipriata, il salottino. Marion mi ha detto che questa stanza è solo sua. La usa per farsi bella lei stessa e il suo amante.

Questo mi fa seriamente pensare a come i pittori francesi cercano di esprimere le ragazze, specialmente quando loro sono nella stanza "incipriata".

E' solo in questa stanza che le ragazze possono avere il loro mondo interiore e mostrare le loro emozioni romantiche. In questo piccolo mondo lei ha messo le foto preferite, piccole scatole di cosmetici così come lo scrigno, che è stato il primo regalo avuto dal suo ragazzo al ritorno da un viaggio in Cina.

Dentro allo scrigno ci sono tanti piccoli oggetti acquistati da ogni parte del mondo. Marion non le può utilizzare sempre, ma le fanno avere dei bei ricordi. La foto della signora SH è un altro regalo dal suo fidanzato, quando guardi la foto senti il cuore davvero leggero.

#### STUDIO VIOLA E SENTIMENTALE

Tra la casa e l' ufficio.

Per lo studio lei consiglia di non mettere l'arredamento a lato, ma di creare angoli e uno spazio centrale.

Importante il colore, l' arredamento e piccoli oggetti. Mistero del buio rilassante. È importante cerare un profumo.

#### ARANCIO E PROFUMATA CUCINA

"Ora è il momento di aprire la cucina.. Qui trascorriamo molto tempo insieme, in coppia, in cucina.

Tante cose da dire, la relazione tra 2 persone è totalmente diversa in cucina , più semplice.

Oggi molte decisioni importanti vengono prese in cucina, è divertente pensarci! Aprire la cucina apre la tua mente!".

#### ANGOLO LETTURA BLU ED INTIMO.. STANZA DEI BAMBINI VIOLA E STIMOLANTE BAGNO MARRONE E RILASSANTE

Tanti angoli così interessanti...
"Una volta che decidi il colore di un
angolo, cambi l' atmosfera della casa.

Puoi fare la tua casa come nuova ogni volta! Colore della casa, colore dell' umore Un nuovo modo di vita.."

#### L'AMORE PER LA CINA

Nonostante abbia viaggiato in tutto il mondo, Marion pensa sempre che la Cina sia la più speciale e vicina alla Francia in termini di concetti culturali. Ciò spiega perché lei preferisce mostrare ai suoi amici qualche usanza cinese e il suo amore per l' arte cinese.

Nei suoi occhi la cultura cinese è connessa ai colori: blu, giallo, rosso e anche i designers francesi amano utilizzare i colori.

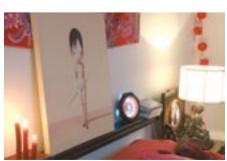
Crede che la cultura cinese si veda dall' arredamento della dinastia Ming o Quing ed è possibile adattarlo agli elementi più moderni combinandolo con l'attitudine delle persone riguardo alla vita moderna, specialmente nell' uso di colori moderni. È per questo motivo che lei ha lasciato il suo lavoro in Francia e si è trasferita in Cina con suo marito e ha cominciato ad esplorare la cultura e gli arredi della dinastia Ming. Sorprendentemente, ha composto arredi con componenti cinesi, ma con gusto occidentale. I negozi locali hanno chiesto a lei di creare qualcosa. Il suo sogno è di portare il concetto di design occidentale in Cina, aggiungere elementi applicabili della cultura cinese e finalmente portare tutto ciò di nuovo in Francia e nel mondo. Ci ha detto che sta lavorando con "Chan du Kong Jian" e ha iniziato alcuni progetti.

Credo che gli spazi cinesi, disegnati da questa ragazza francese avranno un gusto molto speciale.

#### AMARE LA CASA E' AMARE LA VITA

In casa di Marion, puoi sentire l'importanza che lei da all' amore ovunque. In uno degli angoli ci sono molti lavori artistici.

Un dipinto di suo nonno che non c'è più, il puntinismo tedesco, le belle facce della



pubblicità e un lavoro suo...tutte queste sono la collezione di Marion, differenti elementi sono liberamente combinati a modo suo, che colleziona i piaceri della vita reale.

"I colori sono gli occhi dello spazio, I' amore è l' anima della casa.. e danno vita agli spazi..", aggiunge Marion"è bello avere una casa piena di amore, mi sento felice e commossa, ti senti sempre ben considerata...questo è lo scopo della vita "

In questo caldo autunno pieno di sole e la stanza piena di colori, guardando a questa bella signora francese e a casa sua, l'amore mi riempie gli occhi.





62 CONCRETA MAGAZINE CONCRETA MAGAZINE

#### SOCIETÀ E GIOVANI



## Com'è difficile giudicare i giovani

In una realtà fatta di schematismi, etichettature e raggruppamenti formali è diventata una moda quella di parlare dei giovani come se si trattasse di una somma algebrica: questo che conosco + quelli che non so neanche dove siano = I GIOVANI.

> Si giunge persino ad utilizzare strane alchimie o si ricorre a proprietà deduttive e induttive: se io conosco un ragazzo che ha commesso un errore, posso ragionevolmente pensare che anche gli altri che non conosco, ma che hanno la sua stessa età, prima o poi incorreranno nello stesso errore. Si tratta ovviamente, a parere dello scrivente, della più grossolana operazione di basso profilo che si possa compiere a danno della gioventù. Sarà che per vocazione personale e professione lavorativa sono abituato a confrontarmi con il giovane che ho davanti, che è portatore di una sua storia, che esprime un suo modo personalissimo di intendere e sentire, ma mi risulta veramente difficile esprimere giudizi improvvisati su un insieme così vario e ricco di persone, ognuna originale e unica nel suo genere, come quello dei giovani. Purtroppo, invece, ci si affanna a definirli come se si trattasse non di individui

> Ma ci ricordiamo di come eravamo noi una volta, noi che adesso pontifichiamo su di loro? Il lato triste della vicenda è che la risposta è no, ci siamo abituati alla nostra immagine idealizzata di ragazzi scanzonati (mai volgari), generosi (sempre protesi a fare del bene), responsabili (già maturi a dodici-tredici anni, formati dalla durezza della vita) e soprattutto rispettosi di tutto e di tutti. Se fossimo veramente stati così, le conseguenze sarebbero state due:

pensanti, agenti e proiettati verso un futuro da costruire ma come se si volesse appiccicare loro addosso una serie di etichette, più o meno come si fa con la merce al supermercato. Si passa così dall'etichetta di amorali, a quella di senza ideali, per giungere allo scontrino della cassa che riporta la sentenza: "non sono più come una volta"

1. il mondo sarebbe senz'altro migliore, improntato alla solidarietà assoluta,







all'amore universale e si reggerebbe sulla saggezza;

2. si avrebbe ragione di sentenziare su una gioventù che pare abbia perso il senso della famiglia, della scuola, del dovere, dello Stato e di Dio.

Se ci sforzassimo, al contrario, di essere più obiettivi nel ricordo di "come eravamo" e se non indulgessimo a contemplare la nostra immagine riflessa con la lente di ingrandimento invertita (che ci fa apparire insignificanti le nostre grosse violazioni alla norma e immense le poche note positive di quel periodo cruciale), allora improvvisamente capiremmo di dover abbandonare il nostro sarcasmo o la nostra virulenza nella denuncia dei giovani

Ci renderemmo conto che tutto ciò che possiamo dire o pensare di loro o viene fatto con amore, cercando il loro bene, o è destinato a portarli verso la perdita dell' autostima, del senso della vita e della disponibilità a lottare per realizzare i loro progetti. Certamente è più facile seguire i luoghi comuni e risulta per noi molto

"Chi trova invece il coraggio di guardarsi attorno, con sguardo curioso e non indagatore, e prova a dare il giusto peso alle varie situazioni rifuggendo dal facile "giudizio divino inappellabile", scoprirebbe un mondo giovanile estremamente vitale, generoso, imprevedibile".

meno impegnativo; è sufficiente seguire la moda del momento che, come accennavo all'inizio di queste mie considerazioni, ci indica la scorciatoia più rassicurante: giudicarli tutti allo stesso modo, con lo stesso metro inflessibile che ci fa sentire buoni, realizzati, senza macchia mentre i giovani risultano senza cuore. irriconoscenti, "persi nei meandri della

Chi trova invece il coraggio di guardarsi attorno, con sguardo curioso e non indagatore, e prova a dare il giusto peso alle varie situazioni rifuggendo dal facile "qiudizio divino inappellabile", scoprirebbe un mondo giovanile estremamente vitale, generoso, imprevedibile

La mia convinzione è che i giovani non siano cambiati rispetto a pochi decenni fa, manifestino anzi tutta la loro capacità di proiettarsi verso un futuro che vogliono migliore e per il quale sono disposti ad impegnarsi. La condizione essenziale per poter fare ciò è però che si ritrovino come interlocutore un mondo adulto meno frettoloso, meno rivolto solo su se stesso, meno impegnato solo a "sbrigare delle faccende di primaria importanza". Molte volte, occorre ammetterlo, siamo noi adulti l'anello debole della catena, perché ci sono tantissimi giovani, con nome e cognome, con un'identità originale e ben riconoscibile, che sono potenzialmente una forza dirompente, capace di grandissimi gesti e di impegni generosi ma che faticano a trovare adulti disposti a dare loro credito, fiducia, ascolto ed esempio.

Txt: Maurizio Gianola

64 CONCRETA MAGAZINE CONCRETA MAGAZINE 65 Qualcuno potrebbe replicare che chiedo troppo, che non sarà mai possibile, che la realtà è troppo difficile per consentire queste perdite di tempo e queste cambiali in bianco a favore di persone immature e irresponsabili.

lo non sono del tutto convinto che sia così e per certificare il contrario prendo un solo piccolo esempio, tratto dalla vita di tutti i

Noi in Valtellina viviamo in una realtà che ha sempre fatto della generosità verso i missionari una sua caratteristica peculiare. un vero e proprio punto di forza, tanto che non esiste parrocchia, piccola o grande, che non si sia presa a cuore qualche situazione del terzo mondo o che non supporti qualche nostro convalligiano impegnato al servizio degli ultimi. Non riesco a figurarmi, anche perché non si è mai fatto un calcolo preciso, di quanti siano i missionari, religiosi e laici, che ricevono aiuti in soldi e beni di prima necessità dalla provincia di Sondrio. Non fatico a credere che siano innumerevoli. Questo fatto da solo certifica una delle enormi potenzialità presenti nella nostra cultura, che riesce in questo caso ad esprimere un anelito di giustizia, di superamento di disuguaglianze macroscopiche fra il nostro mondo e quello di persone che soffrono.

Ora, un simile slancio, se andiamo a guardare da vicino, è sorretto da moltissimi giovani, partendo dai bambini delle scuole elementari e medie fino ad arrivare a quelli delle scuole medie superiori.

Il risvolto di guesto nobilissimo gesto lo si può facilmente ritrovare nel folto numero di ragazzi che dedicano parte delle loro vacanze a viaggi verso l'Africa o l'America Latina per aiutare i missionari là impegnati o ancora si prestano a fare i "campi di lavoro".

Sono molte le decine di giovani che,

terminato l'anno scolastico, partono per raggiungere mete molto lontane e vanno a lavorare in alberghi o a raccogliere vari prodotti della terra dando il ricavato a qualche gruppo missionario. Anche costoro fanno parte del mondo giovanile ma non sono certamente riconducibili alla CATEGORIA GIOVANE, anzi rivendicano con il loro agire la propria originale sensibilità. Accanto a questi ragazzi, ve ne sono altri che si impegnano quotidianamente a favore dei più piccoli, dedicando energie e tempo al sevizio dei bambini, sia per animare i GREST negli oratori come per consentire loro di









sperimentare la gioia di stare insieme in modo intelligente, altri ancora si prestano ad aiutare chi soffre o semplicemente le persone anziane che vivono il dramma della solitudine. Ciò che dico si riferisce solo ad una minima parte di ciò che veramente accade nella nostra Italia e penso anche in tante altre parti del mondo. Dov'è allora il problema? Perché si è tentati di fermarsi ad una prima impressione, generalmente negativa, quando si parla dei giovani?

Forse una responsabilità molto grossa l'ha il mondo della comunicazione, che pone in esagerato risalto quanto compiuto da una minoranza di ragazzi. Ma non basta. La colpa, come in tutte le cose, non è mai da una sola parte: questa comunicazione distorta o deficitaria sui giovani trova la complicità di chi dà volentieri ascolto a chi parla per distruggere e non per costruire. Provate a pensare a quante volte. di fronte ad una notizia di cronaca nera che vede coinvolto un giovane, trasmessa dalla televisione, vi siete sentiti offesi e oltraggiati nella vostra coscienza dai giudizi proditori, espressi con saccenza o con incrollabile certezza da cronisti frettolosi, intimamente contenti di poter parlare di avvenimenti funesti e di poter fare scoop giornalistici.

Penso poche volte. Accade più spesso si sia portati a condividere le opinioni espresse, in modo frettoloso e interessato, da chi detiene il potere dell'informazione. Mi rendo conto che diventa più faticoso costruirsi una propria idea, poiché richiede fatica, superamento dei luoghi comuni, volontà di scavare nel cuore delle persone. Questo, però, è il solo modo che ci aiuta a diventare uomini veri, proprietari del nostro pensiero e del nostro cuore, capaci di condividere con i ragazzi e con le persone di buona volontà lo sforzo di costruire un mondo più equo, più semplice e più vero. Anche con questa speranza

> continuo a credere nei giovani e a sopportare con crescente fastidio i falsi profeti e gli imbonitori che circuiscono, ingannano e poi freddamente condannano la ricchezza più importante che abbiamo: la nostra gioventù. Concludo con la certezza che i ragazzi alla lunga vinceranno la loro battaglia per essere riconosciuti nel loro valore ed allora vorrò esserci anch'io a gioire con loro.









una sana dimensione del caldo



#### STUFE IN MAIOLICA

di Emanuele Del Molino

Postalesio (SO) - Via Nazionale, 18 tel. 0342 590077 - Fax 0342 590166 www.delmolino-stufe.com info@delmolino-stufe.com

**UFFICI** 

#### MULATTIERI SRL

FOTO: Andrea Basci

INDIRIZZO: Via Nazionale nord - 24t Zona Industriale 23823 Colico - Lc TELEFONO: 0341 940927 SITO WEB: www.mulattieri.com PROGETTAZIONE: Concreta Srl Arch. Gabriele Rolfi Geom. Stefano Gavazzi REALIZZAZIONE: Concreta Srl



## Vivere lo spazio

"L'essenzialità dello spazio è la cura della mia vita. Io amo la libertà, amo muovermi con lo squardo e con il pensiero. C'è il limite dell'orizzonte al di là della vetrata, albe e tramonti mai uguali, e il sibilo del vento quando cerca le finestre. lo sono fatto così: amo espandere le mie conoscenze con un battito di ciglia perché ammiro il potere creativo, adoro la modernità e mi piace essere circondato da belle cose e da bella gente..."

> Il serramento alle porte della Valtellina, si chiama Mulattieri. Solido, ben assemblato, di pregevole fattura, adempie egregiamente alle funzioni di isolamento, ma soprattutto... quando trova la sede ideale, arreda: trasforma e si trasforma.

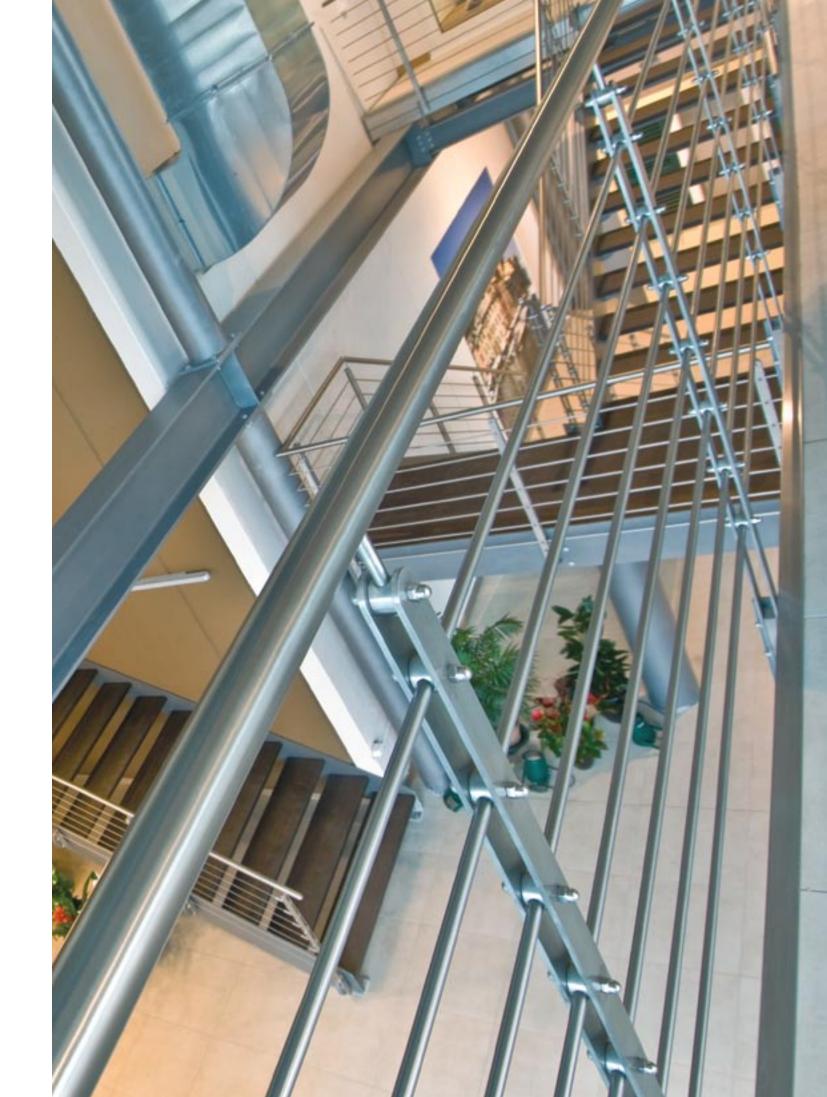
> Si adatta all'ambiente in cui lo collochi fino a stemperarsi in esso, fino a diventarne parte. Parte di una stanza, parte della casa e talvolta elemento insostituibile della famiglia. Non sapresti rimpiazzarlo, perché niente sarebbe più come prima.

Dal 1980 la famiglia Mulattieri è attiva nel settore della serramentistica. In principio sono Giulio e Angela.

Giulio è un tecnico specializzato che opera in cantiere, conosce bene il mestiere, sa che la qualità deve emergere dai dettagli. Evidente come il risultato di una somma: 1+1 deve fare 2.

Angela, sua moglie, è abituata a far combaciare concretezza e praticità, senza rinunciare a quella voglia un po' romantica e tutta femminile di guardare oltre, al di là di ciò che vedi. "Ho imparato a soddisfare i desideri più grandi ascoltando le parole più sottili", la senti ripetere. E con lo sguardo ridisegna i gesti rapidi del marito.

Applica questi modi di pensare e di essere a un'idea nuova, non solo porte e









finestre fatte per delimitare il dentro e il fuori, e ottieni la Legge secondo i Mulattieri.

1 – Il caso non deve trovare spazio di manovra. L'esperienza pluriennale e la conoscenza tecnica, unite all'inventiva e al culto dell'originalità, sono indispensabili per ottenere i risultati migliori. Un prodotto di altissima qualità.

- 2 Ogni cosa ha la sua giusta collocazione. Basta saperla trovare. Un serramento va incastonato nel proprio ambiente come si fa con le pietre preziose nel metallo più nobile.
  - 3 Qualunque forma è concepibile e soprattutto realizzabile. Con particolari





calandre, appositamente studiate, uniche nel loro genere, è possibile lavorare legno e alluminio in modo estremamente originale.

Senza più vincoli alla fantasia, senza più limiti alla diversità delle esigenze.

Così comincia l'avventura del serramento Mulattieri. Arreda case, aziende, uffici, centri commerciali e strutture dedicate allo sport. Orna ambienti esterni e interni. Firma cucine, salotti, bagni, biblioteche, mansarde e perfino imbarcazioni.

Dalla Valtellina alla Brianza, da Milano a Roma, il serramento Mulattieri c'è. Quando un ambiente richiede un senso nuovo, il serramento più adatto ha un solo nome.







Un viaggio lungo vent'anni, fatto di corse, rincorse e pause sapienti: inseguire mille progetti, rimanere al passo con i tempi, ideare soluzioni innovative, aggiornare la tecnica e gli strumenti. Nel tempo, la tradizione passa di padre in figlio: da Giulio a Carlo e Andrea. Identica la tenacia. In crescita la voglia e la capacità di sfidare il mercato. Oggi, l'azienda Mulattieri si avvale di architetti e specialisti del design pronti a vestire di realtà il tuo desiderio. Oggi, la famiglia Mulattieri è lieta di presentare le sue " creazioni" in un accogliente show room. Qui trovano soluzione le tue proposte: qui le idee si trasformano nei serramenti più belli. I serramenti che arredano.

LA PAROLA ALLA SIGNORA ANGELA MULATTIERI L'edilizia, un campo sempre più

## competitivo, cosa fa davvero la differenza oggi?

«Per soddisfare le richieste del settore edile, bisogna offrire una buona qualità e un ottimo prezzo: per realizzare gli esterni e gli interni di residenze, uffici, centri sportivi ed esercizi commerciali; per arredare con solidi serramenti in stile le cucine, i soggiorni, le camere da letto, le stanze da bagno, le taverne, le mansarde e le verande. Studi di progettazione e tecniche di lavorazione avanzate, al servizio del dettaglio. Ottima la qualità ad un prezzo conveniente, sempre al servizio del cliente».

Quanto è importante l' immagine che un'azienda da di se stessa? «Essere titolari della propria immagine è

«Essere titolari della propria immagine è un traguardo. Ecco perché vorrei che la mia azienda offrisse al pubblico la giusta







riconoscere per quello che siete. Soggiornate nell'albergo di gran classe, pranzate nel ristorante più accogliente e svagatevi nel bar più vivace».

## E cosa più di ogni altra rende viva l' immagine che cercate?

«Facile! L'ambiente finito coi serramenti di gusto e di ottima qualità. Non credete»?

## Già, ma come riconoscere il luogo giusto che fa al caso vostro?

«Semplice: è l' atmosfera che conta! Ogni locale destinato ad ospitarvi, ogni punto d'incontro che si rispetti nasce con il taglio che crea uno stile, il suo stile. E ciascuno





rappresentazione di sè stessa. Un'azienda è il prodotto che offre: per questo è importante lavorare in un luogo creato a propria immagine e somiglianza.

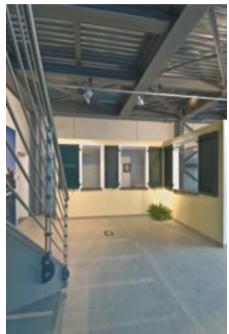
Un ambiente tradizionale mi trasmette sicurezza, un ambiente moderno mi dispone alla novità, un ambiente futurista mi dice: azzarda, e tenta l'intentato! Creare la giusta immagine di un'azienda equivale a costruire la sua personalità: dalle strutture portanti ai dettagli. Tutto rivelerà il mio modo di essere».

Anche lo stile identifica l'immagine dell' azienda, è come un marchio.. cosa ne pensa? «Permettete che vi dia un consiglio: fatevi





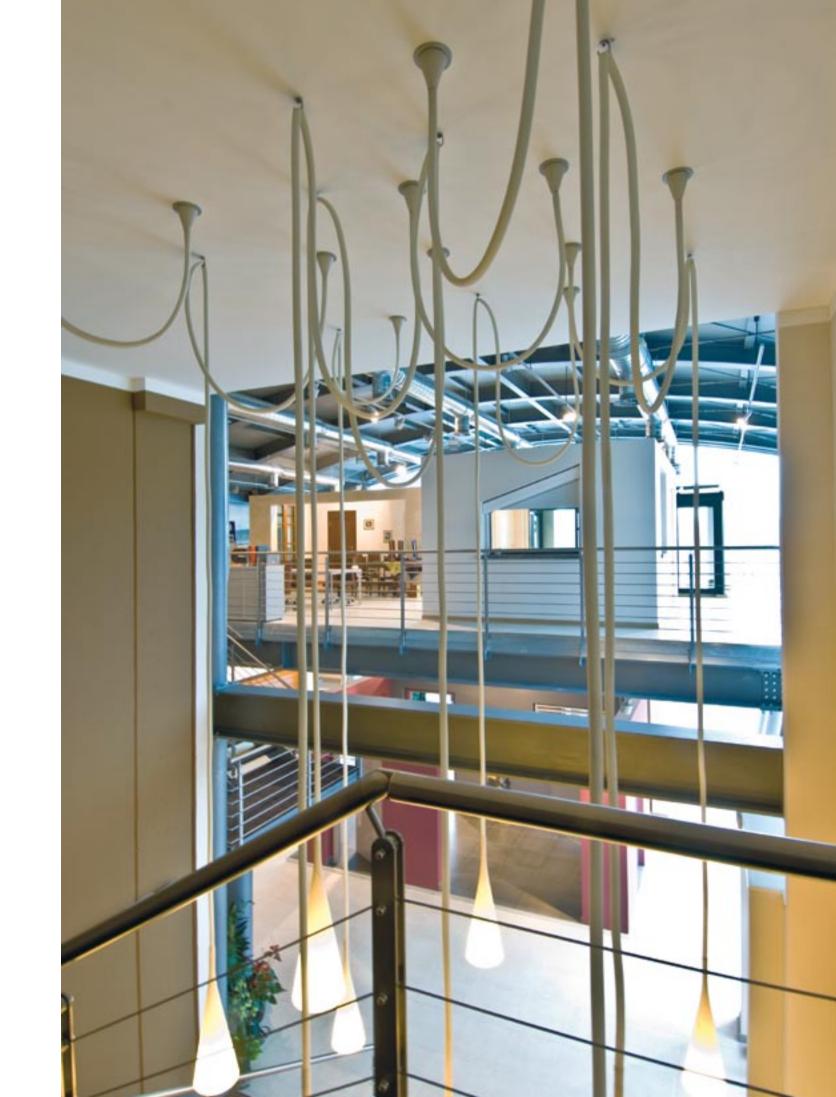




riconoscerà il proprio. Non stancatevi di cercare perché qualcuno sta già progettando il posto perfetto per voi»!

Lo spazio è qualcosa che viene creato ogni giorno per essere vissuto e riconoscere sé stessi. Ma cosa significa vivere lo spazio?

«L' essenzialità dello spazio è la cura della mia vita. Io amo la libertà, amo muovermi con lo sguardo e il pensiero. C'è un limite dell' orizzonte al di lá della vetrata, albe, tramonti mai uguali, e il sibilo del vento quando cerca le finestre. lo sono fatta così: amo espandere le mie conoscenze con un battito di ciglia perché ammiro il potere creativo, adoro la modernità e mi piace essere circondata da belle cose e bella gente... Belle per me»!











Lei cerca di creare qualcosa che fondi l'interno con un mondo vasto e sconosciuto fuori? «Là fuori c'è un mondo da costruire o ricostruire.

«Là fuori c'è un mondo da costruire o ricostruire. Esterni e interni: case, uffici, centri sportivi ed esercizi commerciali da realizzare. Porte, finestre che sfondino gli ambienti o ne racchiudano il tepore quando c'è aria di tempesta.
Le idee si trovano, i mezzi si cercano.
Ciò che non può mancare sono studi di progettazione innovativi e tecniche di lavorazione avanzate, al servizio del dettaglio.
Per cominciare a vivere uno spazio nuovo».

## ALPINISMO



## II CAI della Valfurva alla conquista dell'Aconcagua...

La più alta vetta delle due Americhe, con i suoi m 6962, è una delle famose "Seven Summit - Mountains", ovvero una delle sette cime più alte del mondo nei cinque continenti: Americhe, Asia, Africa, Oceania ed Europa)

Dal diario della spedizione, in esclusiva per il magazine "Concreta", del presidente del CAI Valfurva, Luciano Bertolina.

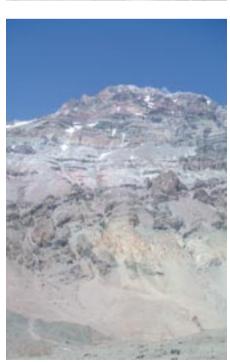
<<Un'idea nata alcuni anni addietro e messa in cantiere solo quest'anno per festeggiare il trentesimo anniversario (1978/2008) della fondazione del nostro sodalizio. Hanno aderito alla spedizione in quindici: il sottoscritto e Michel Bertolina, Paolo Antonioli, Elia Vitalini, Claudio Compagnoni, Ugo e Luca Giacomelli, Marco e Massimo Martinelli, Luca Illini, Mario Porta, Claudio e Flavio di Cuneo, oltre a Roberto di Cesenatico, guidati dal nostro carissimo amico e guida alpina, PLAMEN SHOPSKI. L'avventura inizia il 12 gennaio 2008 attraverso il volo che dall'aeroporto di Malpensa, dopo avere sorvolato l'oceano Atlantico, ci porta fino a Santiago del Cile.</p>

Successivamente con shuttle giungiamo a Mendoza, in Argentina. Qui ci fermiamo tutta la mattinata per ottenere i permessi che poi ci serviranno per la salita alla cima ... ed è obbligatorio farsi vedere per la firma dai funzionari del parco provinciale dell'Aconcagua! Un altro automezzo ci porta a "Penitentes" dove prepariamo i bagagli per la spedizione vera e propria, i quali saranno trasportati (sul basto da una serie di muli) al campo base di "Plaza de Mulas", collocato a quota m 4230.

La nostra spedizione, dopo avere espletato queste operazioni, si incammina alla volta della laguna di "Honcores", collocata a m 2850 e, dopo avere "scarpinato" per circa tre ore, raggiunge la località "Confluenzia", a quota m 3300

Qui iniziamo l'acclimatazione ed in giornata saliamo fino a quota m 4300, in prossimità di "Plaza Francia", dove generalmente viene allestito il campo base







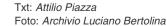


per la salita della famosa parete sud dell'Aconcagua e sempre in giornata rientriamo nuovamente a quota m 3300. Nei giorni successivi raggiungiamo, attraverso un lungo e faticoso trekking (km 35 per un totale di 8/10 ore) "Plaza de Mulas" (m 4230); a questo campo base sistemiamo le nostre tende ed effettuiamo una sosta "ristoratrice" sotto ogni aspetto ... prima di iniziare la salita vera e propria alla cima. Il 19 gennaio 2008 saliamo a campo "Canada", situato a quota m 5050, dove portiamo con noi tende e materiale per l'alta quota; qui pernottiamo e la mattina successiva (20 gennaio 2008), non prima di avere fatto ridiscendere ad una quota inferiore (campo base m 4230 – "Plaza de Mulas") i "due" Claudio per problemi di scarsa acclimatazione ... e dove trovano Roberto che non si sentiva di proseguire, saliamo al campo base denominato "Nido de Condores" a m 5.500. Passiamo la notte a questa quota e la mattina successiva (21/1/2008) trasportiamo tutto il materiale d'alta quota, unitamente alle tende, al campo base "Berlin", a quota m 6000;

successivamente, nel pomeriggio, riscendiamo al campo base collocato a m 4230 ("Plaza de Mulas"). Dal 22 gennaio 2008 al 25 gennaio 2008 rimaniamo al campo base sopra ricordato

passando e condividendo alcuni momenti indimenticabili con gli altri alpinisti provenienti da tutto il mondo. Durante questi tre giorni, lunghi ed interminabili, siamo sempre tutti con il naso verso il cielo per visionare il tempo "in diretta" e contemporaneamente, attraverso vari collegamenti, con le previsioni meteo tramite internet ... Le previsioni ci danno tempo stabile con poco vento e poco freddo per i giorni compresi tra il 26 gennaio 2008 ed il 28 gennaio 2008 Il 26 gennaio 2008 partiamo con tutto l'occorrente per la cima e saliamo in sette ore al campo "Berlin", situato a m 6000 dove avevamo gia trasportato, in precedenza, le tende ed il materiale per l'alta quota

Il giorno dopo (27 gennaio 2008) sveglia alle 4 del mattino e tutti in fila. con in testa la nostra quida Plamen, partiamo per la cima; in tre ore siamo a campo "Indipendencia" a quota m 6450 e qui. purtroppo, il nostro amico Luca Illini presenta il fatidico "mal di montagna" per l'eccessiva quota ... così decidiamo di farlo scendere per non aggravare la situazione; scendo con lui fino al sottostante campo "Berlin" (m 6000), dove avevamo pernottato il giorno precedente e dove Luca, appena giunto, inizia a stare meglio! A causa di ciò non c'e' più il tempo, per il sottoscritto, di poter ritentare la vetta ... peccato, sarà

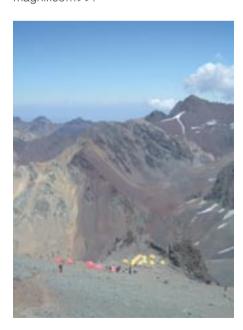


per la prossima volta! Invece, il resto del gruppo (in totale dieci unità), sempre guidati da Plamen, riescono a salire verso la cima dell'Aconcagua e alle ore 14,10 del 27 gennaio 2008 sono in vetta con il gagliardetto della sezione CAI della Valfurva (per festeggiare il trentesimo anniversario di fondazione) e della sezione CAI di Bormio .

temperatura nonostante si mantenga ben sotto lo zero risulta essere accettabile e il vento che non supera i km 20 orari non disturba più di tanto; giunti in vetta ... foto di rito, filmati vari e il gruppo lassù pensa anche a noi che in quel momento eravamo più in basso per essere vicini allo "sfortunato" Luca ... noi, comunque, idealmente eravamo con loro sulla cima, in considerazione del fatto che il nostro gruppo durante tutta la spedizione è stato molto unito ed affiatato e lo spirito di solidarietà, che anima tutti gli alpinisti quando sono in difficoltà, insegna che un'impresa alpinistica è sempre divisa

tra tutti i partecipanti all'evento ... perciò, lo voglio sottolineare nuovamente, in quel preciso istante tutti eravamo sull'Aconcagua, nessuno escluso! Esaurita la gioia e lo stupore per avere raggiunto una così importante montagna, considerata tra le sette "Summit" a livello mondiale, il gruppo dei "magnifici dieci" ha iniziato la discesa al campo "Berlin", Il tempo si mantiene al bello, così come la a quota m 6000 e il giorno dopo, 28 gennaio 2008, dopo essersi caricato sulle spalle tutto il materiale ha guadagnato il campo base "Plaza de Mulas", situato a quota m 4320.

> Da qui, dopo avere caricato tutto sui muli, siamo partiti il 29 gennaio 2008 e dopo una marcia durata oltre sette ore siamo arrivati a "Penitentes". Una bella doccia, un po' di festa e via, subito, verso Santiago del Cile dove abbiamo passato l'ultima sera prima del rientro in compagnia degli amici che ci avevano lasciato nei giorni precedenti al campo base "Plaza de Mulas". Un lungo volo verso l'Italia e il primo di febbraio 2008 siamo, finalmente, a casa in Alta Valtellina: un esperienza, senza ombra di dubbio alcuno, indimenticabile e straordinaria ... per l'intero gruppo e con un grazie, mio personale, a tutti ed in modo particolare al nostro amico e validissima quida alpina, Plamen e ad Ugo Giacomelli che, dopo aver conquistato nel 2004 il K2 ed essere stato vittima di un brutto incidente, e' ritornato con noi sulla cima più alta delle due Americhe ... Ugo come sempre sei stato magnifico...>>.







Edil Bi: via Ventina, 17 - Sondrio - Tel. 0342.515007 - Showroom: c.so Lodi, 7 - Milano - tel. 02.36533742 - www.edilbi.it

## DANZA



## Michele Giana e Tiziana Nava protagonisti nelle danze caraibiche

Il 9-10 febbraio, nella splendida cornice dell' hotel Hilton Metropoli di Firenze, si è svolto il Campionato Italiano Professionisti Assoluto IDC-WDC di Danze Caraibiche, cui hanno partecipato per la prima volta i Maestri Tiziana Nava e Michele Giana, guadagnando il podio in ben due discipline: medaglia d'argento in Latin Hustle-Disco Fox, medaglia di bronzo in Bachata e quarti classificati in Mambo (Salsa Portoricana).

> Sono solo 2 dei tanti riconoscimenti ottenuti dalla coppia di ballerini molto conosciuti nelle province di Sondrio e di Lecco. Entrambi maestri di ballo dell' A. N. B. M. (Associazione Nazionale Maestri di Ballo), danzano insieme dal 2004, dopo avere affrontato percorsi separati prima di arrivare all' insegnamento e alle competizioni a livello nazionale. Tiziana si avvicina al mondo delle danze caraibiche negli anni Novanta; da subito unisce all'attività di insegnamento quella di animatrice in diversi locali della Lombardia e nel 2001 entra nel mondo

> "Credo di essere stato anche io uno di quelli ai quali alla domanda "ti piacerebbe imparare a ballare?" avrebbe risposto "... ah, roba da effeminati!" fino a che per gioco e su iniziativa di una ragazza della mia compagnia, ci siamo iscritti ad un breve corso di salsa a Morbegno. Inizialmente, forse per dimostrare che la cosa non mi spaventava come ad altre persone, e con l'ausilio delle cognizioni ritmico-musicali acquisite durante gli anni di studio e di grande passione per la musica in generale e in particolare per il jazz, mi divertivo a mettere insieme quei passi al ritmo di una musica che allora mi sembrava anche abbastanza "banale". Ma la vera scintilla che ha innescato in me una smisurata passione per il ballo, ed in particolare per questo genere, è scoccata quella

delle competizioni agonistiche regionali e nazionali. Per Michele la strada è stata, invece, diversa, quasi più un gioco...

Txt: Patrizia Bonomi Foto: Michele Giana







sera in cui, qualche tempo più tardi, sono stato invitato da alcuni amici conosciuti al corso a trascorrere una serata in una discoteca nei pressi di Milano dove si balla esclusivamente musica caraibica E' stato in quell'occasione che ho visto per la prima volta ballare "a briglie sciolte" coloro che poi sarebbero stati i miei insegnanti negli anni successivi, cioè Graziano e Daniela. Beh, vedere quei due che sembravano volare lungo la pista mentre tutti si facevano da parte formando un cerchio intorno a loro al ritmo di una musica energica e suadente allo stesso tempo (peraltro con sonorità tipiche dei caraibi ma con evidenti riferimenti armonici e strumentali alla cultura nord americana delle big band), mi faceva venire i brividi lungo la schiena!! Forse è semplicemente la voglia di provare e di far provare in futuro quelle sensazioni che mi hanno fatto continuare sempre con maggiori impegno e determinazione. Inoltre, da quando ho "contratto il morbo del ballo" ho scoperto un mondo che non avrei mai immaginato e ho avuto la possibilità di conoscere tantissime persone e di frequentare ambienti sempre nuovi e permeati da quell'elettricità che è tipica di tutti quei luoghi dove ci sono persone che condividono un interesse sano, sociale e

## ATTUALITÀ



Maurizio Natal

## Il "re Pizzocchero" un'altra volta protagonista!

Maurizio Natali con il suo ottimo "dvd" presenta, in un' altra veste, e attraverso un filmato, l'Accademia del Pizzocchero di Teglio ed il suo "re" con particolari, aneddoti e inquadrature indimenticabili...

Abbiamo avvicinato il "video maker" Natali durante una cena conviviale dell'Accademia e con lui abbiamo ripercorso le fasi principali di questo lavoro cinematografico.

Tante volte le cose sembrano partire per caso, quando menti vivaci, brillanti e sagaci si incontrano, condividono progetti, aspirazioni e ambizioni. Forse così è stato per la nascita del dvd "Il re Pizzocchero" che ha messo "a tavolino", si fa per dire, il presidente dell'Accademia del Pizzocchero di Teglio, Rezio Donchi, il socio onorario (oltre che Procuratore della Repubblica di Sondrio), Gianfranco Avella, ed il video - maker, Maurizio Natali. Tutti e tre determinati, decisi e, diciamolo anche, "precisini" nel senso buono del termine. E' sorta l'idea di realizzare un filmato che raccontasse l'Accademia attraverso il pizzocchero, ma anche Teglio intera con un occhiolino strizzato verso la Valtellina (e non è detto che il prodotto in futuro si ampli e si completi sempre più). In tempo record di realizzazione – circa due mesi, una vera sfida per Natali – senza però dimenticare l'attenzione alla qualità che caratterizza i lavori del video - maker aprichese, nel dicembre 2007 si è avuta l'ultimazione del dvd ufficialmente presentato a Teglio durante l'incontro di Natale dell'Accademia e pure al circolo della Stampa di Milano successivamente.

- Concentrare in pochi minuti il pizzocchero, l'Accademia, Teglio e un accenno alla Valtellina non è compito facile. Come ha strutturato il dvd ? «Il filmato è stato suddiviso in quattro macro-aree : nella prima la voce di Rezio Donchi descrive il ruolo dell'Accademia del Pizzocchero in una

\*(Il filmato é stato suddiviso in quattro macro-aree : nella prima la voce
 Txt: Silver
 Foto: Archivio Accademia del
 Pizzocchero di Teglio
 \*(Il filmato é stato suddiviso in quattro macro-aree : nella prima la voce
 di Rezio Donchi descrive il ruolo dell'Accademia del Pizzocchero in una
 carrellata di immagini che vanno dalla chiesa di S.Maria Ligone a quella di
 Pizzocchero di Teglio
 S.Eufemia, da S.Martino all'oratorio dei Bianchi. La visuale poi si estende,



ad ampio raggio, su Teglio e sulla Valtellina con le parole del procuratore della Repubblica di Sondrio, Gianfranco Avella in un abbinamento fra palazzo Besta, la torre "de li Beli Miri", la chiesa e, dall'altra parte, le montagne, il colore dei cieli, le acque. La terza parte verte sul "re Pizzocchero", mentre la quarta, con carattere divulgativo, offre allo spettatore la possibilità di vedere dalle mani della "scarellatrice", Alberta Marchioni, come i pizzoccheri vengono preparati».

- Cosa le è piaciuto maggiormente di questo lavoro ? «Mi è piaciuto il contatto con attori non professionisti, riuscire a carpirne le emozioni e renderle in modo simpatico all'interno del filmato».
- Quale, invece, la reazione che si aspetta dal pubblico? «Vorrei che il dvd entrasse nel cuore di chi lo guarda con quella semplicità ed umiltà con cui è stato realizzato. In generale, quando creo un lavoro il godimento maggiore è mettermi con le

spalle alla proiezione e vedere l'espressione degli occhi di chi osserva. Non sempre si può accontentare tutti, è vero, e spesso quando devi mediare non realizzi esattamente quello che desideri, ma anche questo fa parte del "gioco"».

## - "Il re Pizzocchero" avrà un seguito?

«Ci sono diversi progetti. Il grosso handicap di un video - maker è quello di avere tante idee e poche risorse. Con l'ausilio dell'Accademia del Pizzocchero di Teglio, ho potuto coronare uno di questi sogni e se l'associazione avrà ancora fiducia in me si potrà continuare su questa linea».

## - Cosa significa per lei "filmare"?

«Filmare significa memorizzare immagini, sentimenti e trasmetterli a chi non era presente nel momento di realizzazione. E' una forma di apertura di sé all'altro, un'occasione di condivisione e comprensione di quello che vedo e provo».

## - Da dove prende spunto per i suoi lavori?

«Apprezzo molto studiare le pubblicità, dove c'è una fortissima creatività e in pochi secondi si lancia il messaggio per colpire. Il regista pubblicitario talvolta è un professionista già affermato oppure ha grandi qualità e spesso finisce per fare importanti lavori a livello cinematografico».

## - Perché si definisce "video – maker" ?

«Mi sento un "artigiano" del film che copre con la propria figura tutte le fasi della realizzazione del filmato dalla sceneggiatura alle riprese, dal montaggio alla promozione e distribuzione del prodotto. Per un video - maker l'avvento del trattamento delle immagini a livello digitale ha permesso, inoltre, di realizzare filmati di alta qualità con costi contenuti. Il tutto, ovviamente, non deve prescindere da creatività e fantasia».

### - Lavora da solo?

«Mi occupo sia delle riprese che della post produzione, ma per avere un prodotto di qualità è necessario un team che pianifichi e organizzi; mi avvalgo della collaborazione di Clara Castoldi per la sceneggiatura e di Massimo Cincera per le riprese».

## - Lei è "video - maker per passione": quale è il confine fra la passione e la professione?

«Un buon professionista nasce con la passione per il proprio lavoro, di conseguenza anche chi ha grande passione può diventare professionista. Non è vero?».

E nel caso di Natali, la strada non sembra affatto in salita!

Un grazie particolare per la preziosa, disinteressata e squisita collaborazione a Clara Castaldi ... per l'ottimo materiale fornito.



### BIO-FII MOGRAFIA

Maurizio Natali è nato il 19 luglio 1960 a Talamona (provincia di Sondrio) e vive ad Aprica. I primi approcci all'arte visiva e artistica sono venuti all'età di vent'anni con la fotografia. Natali con alcuni scatti ha partecipato a concorsi fotografici sul tema del ritratto e della natura. Con l'avvento del digitale, si è avvicinato al mondo cinematografico.

Una delle prime realizzazioni è il video "Nero come il carbone" realizzato nel 2004. Collabora con la compagnia teatrale "Il Quadrato Magico" per la quale ha prodotto il video degli spettacoli "Monty Python's Flying Circus" I e II (2005, 2006), "L'abominevole donna delle nevi" (2007), mentre è in corso d'opera il lavoro su "L'ultimo viaggio di Sindbad" (gennaio 2008), spettacolo per il quale ha offerto la propria collaborazione artistica. Ha collaborato con l'Istituto comprensivo di Teglio nella realizzazione di filmati di back stage che raccontano le fasi di produzione dello spettacoli scolastici "Alfredo il ciabattino", "Verde è vita", "Lo Stralisco", "Un Natale da favola". Ha testimoniato con i suoi filmati i concorsi dei presepi dal 2003 al 2006, promossi dall'associazione commercianti di Aprica. Ha realizzato il resoconto della "Giornata culturale al rifugio Valtellina" organizzata dal Club Alpino Italiano (2006), delle manifestazioni culturali "Tèp de 'na olta" (2006), "Tirà li toli" (2007). Attualmente ha in cantiere diversi progetti.

RESIDENCES

### RESIDENZA AL FRACCH

PROPRIETÀ: Sonja e Fabrizio Scolari INDIRIZZO: Loc. San Bernardino Mesocco- Ch

TELEFONO: 0041-91-8320246 SITO WEB: www.s-bernardino.com

PROGETTO ARCHITETTONICO: Fabrizio Scolari

PROGETTAZIONE ARREDI: Concreta Srl Geom. Stefano Gavazzi

**REALIZZAZIONE ARREDI:** Concreta Srl FOTO: Andrea Basci



# Un incontro magico, dove una vacanza si trasforma in un sogno

Il nuovo Aparthotel San Bernardino rappresenta un nuovo modo di vivere la tradizione e lo spazio, totalmente immersi nella natura.

> Questo luogo così accogliente ti fa dimenticare la vita frenetica e veloce di tutti i giorni e ti immerge in un mondo di relax e comfort difficili da trovare altrove. Un posto unico, dove ovungue senti il profumo della natura, dove traspaiono la sensazione e la voglia delle cose vere, uniche.

Un incontro magico, dove una vacanza si trasforma in un sogno e dove è possibile recuperare il tempo perduto, che la vita di ogni giorno non ti permette di godere pienamente.

In questo favoloso contesto ben si inserisce questo nuovo progetto architettonico, studiato e progettato nei minimi particolari dal proprietario Signor Fabrizio Scolari. Nulla è stato lasciato al caso!

Tutto ciò si inserisce in un ambiente naturalistico davvero unico, la località di San Bernardino, a sud delle Alpi svizzere, nel Canton Grigioni, a meno di mezz'ora dal Canton Ticino e a due ore da Milano.

Un luogo che offre numerose proposte di svago in tutte le stagioni. Più di 40 chilometri di piste innevate per gli amanti degli sport invernali, quali sci alpino, sci nordico, snowboard, pattinaggio e sentieri invernali. In estate si trasforma in una vallata verdissima che offre numerose opportunità, quali percorsi per mountain bike, per passeggiate, pesca, tennis, mini golf, sport acquatici e il parco "Avventura" per trascorrere il tempo

L'Aparthotel San Bernardino è situato in centro paese, in cima ad una collina, dalla quale si gode una vista spettacolare, a pochi passi dagli impianti di

La struttura interna è calda e accogliente, grazie all'impiego di legni massicci. Gli appartamenti sono dotati di ogni comfort e hanno spazi generosi e ben illuminati, per accogliervi in un modo unico, proprio per questo sono diversi tra









loro, per rispondere più facilmente alle varie esigenze dei clienti.

Le aree relax, tra le quali la sauna, lo spazio lettura o l'internet point contribuiscono a rendere l'ambiente ancora più confortevole.

Il bar "Al Fracch "si trova all'ingresso dell'Aparthotel. Esso dispone di un'ampia terrazza soleggiata ed è la soluzione ideale per trascorrere un'allegra serata in compagnia.

Il residence offre numerosi servizi ai suoi clienti, quali sala relax, collegamento ad internet, sauna, servizio camere, sala multiuso, tutto quello che serve per trascorrere una vacanza in totale relax.

## LA PAROLA AL SIGNOR FABRIZIO SCOLARI

Cosa vuole trasmettere ai propri clienti? «Voglio trasmettere l'Engadina.

Le persone che alloggiano presso il mio Aparthotel sanno esattamente dove si trovano. Le sensazioni che respirano sono quelle dell' Engadina, poiché questo luogo è profondamente radicato nel territorio».

Lei ha curato e progettato nei minimi particolari tutto il progetto architettonico: cosa deve trasparire da questo ambiente? «La qualità prima di tutto. E' l'obiettivo del mio progetto e questo ambiente è esattamente la sua espressione, un ambiente familiare, ricco ma di grande qualità».

## E' soddisfatto del rapporto di collaborazione con Concreta? «Sì, sono soddisfatto poiché l' ambiente

"costruito" e gli spazi realizzati conferiscono al residence un'immagine di qualità.

Esattamente quella che mi aspettavo».













Sistemi per la stampa digitale a colori



Per la comunicazione su carta stampata, la scelta intelligente è il colore. Rinvigorite le vostre prestazioni, le relazioni, i fogli di calcolo e tutto ciò che dovete stampare con pochi colori ben assortiti. Molte più persone noteranno i vostri documenti, e li leggeranno!

Più intelligente nella Scansione e nella Trasmissione

Il sistema WORKIO è progettato per poter realizzare e distribuire documenti a colori. È possibile effettuare scansioni di documenti originali a colori in file PDF compressi, di dimensioni sufficientemente ridotte da poter essere facilmente spediti e ricevuti come allegati di osta elettronica.

## Più intelligente nella Copiatura

La copiatura, fascicolazione e rilegatura di documenti multi-pagina è sempre stata fonte di preoccupazione, ma oggi può essere efettuata con cura e rapidamente ed anche a colori! Per di più, utilizzando funzioni versatili quali la doppia esposizione, la realizzazione in proprio di brochure, volantini, libretti, ecc. è più rapida e molto più conveniente.



Tutti sappiamo che il design universale è un'idea intelligente e l'uso delle apparecchiature Panasonic è più semplice che mai, grazie al suo pannello di controllo molto ampio e ben progettato, ed all'interfaccia grafica utente di tipo "user-friendly".



con Riscaldamento ad Avvio Rapido

Stampa a colori e in bianco e nero

Comoda scheda di interfaccia SD

Funzioni avanzate di sicurezza

**Design Universale** 

Pannello di Controllo con Interfaccia Grafica



RECENSIONI

## Da orizzonti silenziosi un concerto di emozioni

"Sono poesie fresche e dirette, popolate di paesaggi, natura, animali, amicizie e occasioni, tutto un mondo insomma.....Leggiamo dunque queste poesie senza troppe note a margine, apprezzandone l'immediatezza e la chiarezza d'immagini. Come sfogliare un diario fotografico."



"Ho lasciato libero il pensiero, è volato alto oltre l'orizzonte. *Nel cielo, fra le luci* dell'aurora, tra le ombre del tramonto. ha scritto il mio libro. Non un amore. Tanti. Tanti amori, ognuno unico e diverso, ma, sempre sincero."

Lucia Manzoni

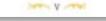
"Volevo sapere come nasceva l'aurora. Volevo vedere." E' questo un distico stupendo che ben esprime tutto lo stupore e tutta la curiosità del poeta.

L'aurora è infatti il momento più felice della poesia, quello che segna l'inizio di una crescita e di un'esperienza in metamorfosi. L'autrice di queste poesie è uno spirito vegliante, pronta a non farsi sfuggire la meraviglia del mondo: "L'attimo del poeta vive e vola". Così le poesie di Lucia Manzoni sono tutte giocate sul desiderio della scoperta e della conoscenza. E' una poetessa in caccia di emozioni, ma prima di tutto in cerca di una propria identità. forse proprio per reagire all'apatia della nostra alienata e alienante società capace si spegnere la voce profonda di ognuno. Sono poesie fresche e dirette, popolate di paesaggi, natura, animali, amicizie e occasioni, tutto un mondo insomma.

E Lucia è una donna intensa e avida di vita che intinge la penna della propria poesia tra le pieghe del cuore (l'immagine è sua!). Ora se celebrare è il primo dovere della poesia, allora la nostra poetessa non viene di certo meno a questa consegna: le sue liriche cantano la bellezza della natura del nostro lago e delle sue valli, gli affetti, le gioie dell'amore sponsale sempre con dolcezza e con quella nostalgia che cerca nel trascendente un ulteriore riscontro della realtà: "Il naso all'insù,/ gli occhi dentro la volta celeste/ stipata di tremuli asterischi/" sono forse questi i segni più eloquenti dell' "uomo che quarda le stelle cercando se stesso", perché la risposta ai nostri interrogativi più pressanti è dentro di noi o al di sopra di noi. Leggiamo dunque queste poesie senza troppe note a margine, apprezzandone l'immediatezza e la chiarezza d'immagini, come a sfogliare un diario fotografico.

È QUESTIONE DI D.N.A. (in dai miei più remoti rimembri, nitida sensazione di stare nel posto sbagliato al momento sbagliato. Pesente consapevolezza che il momento è l'intera vita. Morboso l'attaccamento alle persone che dimostrano affetto, attenzione al mio io interiore, per loro sensibilità e bravura non mi costringono alla corazza esterna, ma lasciano, anzi incitano il granchio ad uscire. Una notevole quantità di persone, ha sfiorato, toccato e lasciato le proprie impronte nel mio viaggio, una piccola percentuale ha saputo cogliere e notare che, qualcosa veleggia nel mio D.N.A. Questo mio essere marinaio in montagna, rocciatore su una candida spiaggia. La cosa incredibile; non per scelta, non per shaglio, ma... per fortuna. Si. Per fortuna. Non mi vedrei in nessun posto, che non sia il mio, anche se spesso vorrei essere altrove. Ma cosa farei? Chi sarei senza la mia pente? Senza queste mie umili origini? Senza questo affetto che, mi scalda, a volte fino ad ustionarmi il cuore? Altre a sciogliermi di emozioni, che scorrono salate come l'acqua dell'immenso oceano, sulle mie guance. Emozioni forti, che s'appicziczicano con l'inchiostro sui fogli, dove occhi discreti si posano per scoprire il mio D.N.A.

Prefazione dell'intrice Lucia Manzoni



## ARTE



# "Cosmologia cromatica" di Paolo Massimo Ruggeri

Un caleidoscopio di colori intensi, di forme libere, opere di ampio respiro su grandi tele. Questa è la pittura di Paolo Massimo Ruggeri, nato a Cremona (1955), studi compiuti a Parma.

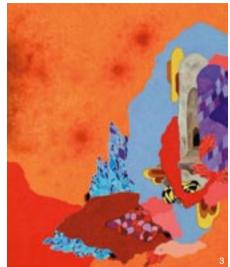
Esperto ed affermato artista non ha mai cercato la visibilità delle mostre. Solo esposizioni di qualità e scelte, a Cortina D'Ampezzo, a Montecarlo, a S. Maria del Popolo a Roma, a Genova, a Salsomaggiore, al Castello Estense di Ferrara, a Milano e a Nizza.

"Amo l'azzardo, il senso dell'armonia, l'equilibrio sottile e raffinato" - spiega Ruggeri- "da bambino mi piaceva disegnare, colorare, era il mio svago più che il gioco. Ero attratto dal mondo degli adulti." Una sorta di precoce maturita". L'autore dichiara assonanze agli spazi di Klimt o a certi colori carichi di Van Gogh. Le pitture ad olio, morbido e steso, di Paolo Massimo Ruggeri, su tele di grande formato sono dinamiche, vibranti di luminosità, fortemente espressive. Sono composizioni cosmiche, spazi liberi di forme e di colori, vivaci in tutte le tonalità cromatiche, sviluppate dall'autore in una sorta di partenogenesi della pittura, che si moltiplica incessantemente in forme aliene, istintive, autonome. Ruggeri quando crea s'impegna a non essere razionale. Le sue composizioni nascono d'istinto, non si tratta di pittura mentale, c'è una sorta di stacco dal pensiero.

Energie di grafica informale, di spazi, di tinte, di composizioni forse ricorrenti. Lirismo, sogno, armonie, utopie che si combinano o contrastano. Accostamenti repentini di colori eclatanti che danno corpo a effetti molto definiti o sfumati. Idee, sensazioni, miti nella loro rappresentazione universale, non sempre definiti, che si muovono, non sono statici. Dimensioni universali che significano tutto ciò che l'osservatore riesce a vedere ed ognuno a proprio modo.

Universi liberi o paralleli che s'incrociano. Gli opposti non sono tali, ma







s'intersecano, si toccano come nella significativa opera "Toccami". Titoli magici alchemici fatati. Non c'è applicazione di prospettiva o di ombre

Esistono giochi di sovrapposizioni, suggestioni, stimoli iniziali, su cui si

Valori assoluti e primari degli elementi grammaticali della pittura: segno e colore. I quadri a grande formato di Ruggeri sono come porte aperte sul cosmo poetico e visionario, simbolo

nelle opere di Ruggeri.

sviluppa la sintesi.

della sua arte.







- 1. Toccam
- 2. Nuova Teoria
- 3. Grandarancio
- 4.Le notti blu
- 5. Anabasi
- 6. Le viole del marzo passato
- 7. I mondi volano

Txt e foto: Ermanno Sagliani

## AZIENDE VALTELLINESI



## Level: uno stile innovativo unico e inconfondibile...

Azienda leader nel mondo che produce guanti di elevata gualità, in grado di soddisfare tutti gli snowboarder e gli sciatori più esigenti. Un valido prodotto italiano e valtellinese in grado di differenziarsi da ogni altro presente sul mercato, grazie al design molto accattivante ed alle esclusive caratteristiche tecnico - pratiche.

> Abbiamo incontrato, recentemente, i tre soci di questa azienda valtellinese, con sede - "head quarter" - a Poggiridenti alle porte di Sondrio, leader incontrastata nel mondo della produzione di quanti per lo snowboard e per la pratica dello sci in generale come quello alpino, il freeride ed il freestyle; abbiamo fatto una bella e proficua chiacchierata con Valter, Mauro e Davide che vi proponiamo, in esclusiva, qui di seguito.

> << ... Level nasce come "inventore" dei guanti da snowboard nel 1988; attualmente, Level è lo "specialista dei guanti" per gli sport invernali, commercializzando i suoi prodotti in tutto il mondo ed in particolare attraverso 34 distributori in 4 differenti continenti. Level è interamente di proprietà di tre soci che sono coinvolti, operativamente, nella gestione della stessa. Valter Micheloni (originario di Sondrio) è il fondatore dell'azienda ed è il responsabile dello sviluppo e della produzione; Mauro Compagnoni (originario di Bormio) è, fin dalla nascita dell'azienda, disegnatore e progettista di tutte le linee produttive; Davide Compagnoni (originario della Valfurva), in precedenza responsabile commerciale e marketing nel settore degli scarponi da sci presso la Lange, è alla guida dell'area marketing e commerciale. La "mission" di Level è quella di produrre guanti di elevata qualità, in grado di soddisfare tutti gli snowboarder e gli sciatori più

esigenti; Level vuole essere riconosciuta come una giovane azienda (di





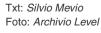


chiare origini valtellinesi) che produce guanti per il mondo dello snowboard, ma anche guanti per gli sciatori sportivi di "nuova generazione" come quelli che praticano il freestyle ed il freeride; guanti, insomma, in grado di differenziarsi da ogni altro modello presente sul mercato grazie al design molto accattivante ed alle esclusive caratteristiche tecnico – pratiche. Il motto di Level è: "innovazione, sviluppo e ricerca ... insomma, il valore di essere i primi". Level è stata la prima azienda a studiare, sviluppare e a vendere guanti da snowboard (1988); è stata la prima azienda ad introdurre il sistema "removable lining system" nei guanti da snowboard (1988); è stata la prima ad introdurre le tecnologie di protezione nei guanti da snowboard (1992) e nei guanti da sci (1997); è stata la prima azienda a proporre il "breathable system" (1994); è stata la prima azienda a proporre la tecnologia "H&R" nei guanti da sci (1999); è stata la prima azienda a proporre il sistema - multiuso: snowboard, sci e montagna, attraverso la linea di guanti denominata "backcountry" (2001); è stata la prima azienda a presentare sul mercato un'ampia collezione di quanti da sci della linea "new trend ski" con il palmo "printato" in silicone (2001); è stata la prima azienda ad integrare, all'interno dei quanti, un sistema innovativo di stimolazione dei riflessi "Kirax®" (2002); è stata la prima azienda a proporre sul mercato "Overgloves®", un particolare "copri - quanto" (brevettato) che può essere usato in condizioni di freddo intenso (2005). New entry del 2007 "Team Issue", la nuovissima linea di guanti da snowboard e freestyle di altissimo contenuto tecnico e stile. studiata attraverso la collaborazione con i più importanti "riders" e destinata solo ai più esclusivi punti vendita di articoli invernali. Il 2007 ha rappresentato, inoltre, l'anno dei grandi successi in





campo internazionale nel mondo dello sci alpino: Level, infatti, ha vinto quattro medaglie d'oro ai Mondiali di sci alpino di Aare (Svezia) con Patrick Staudacher (SuperG), Sarka Zharobska (Slalom Speciale - SL) e Aksel Lund Svindal (Down Hill - Discesa Libera e GS -Slalom Gigante), che tra l'altro si è anche aggiudicato la Coppa del Mondo di Sci Alpino (stagione invernale 2006/2007). Il 2008, infine, si caratterizza per il lancio della nuovissima e accattivante linea "Bliss", fiore all'occhiello di Level per la stagione invernale 2008/2009, una linea di guanti disegnata dalle donne e per le donne ... che amano la neve! Per quanto concerne le attività promozionali ed i team, ovvero le squadre agonistiche che testano. utilizzano e migliorano il prodotto, Level investe molto sull'immagine degli atleti. Il team Level di snowboard è uno dei più forti al mondo; i nuovi atleti nord americani, come Jon Koolev, J.P. Tomich e Gretchen Bleiler, arricchiscono il già affermato team europeo di snowboard formato da Martin Cernik, Gian Simmen. Eero Ettala, oltre a molti altri. Nuovi ed importanti testimonial rappresentano la nostra azienda nel mondo dello sci alpino come Solbakken, Svindal, Karlsen e Aksel Lund Svindal (come abbiamo già accennato in precedenza vincitore della Coppa del Mondo Sci Alpino stagione invernale 2006/2007) e la spagnola Maria Rienda Contreras, tutti impegnati nella Coppa del Mondo di Sci Alpino, oltre a molti atleti italiani quali Patrick Staudacher, campione mondiale (2006/2007) nel Super G di Aare. in Svezia, l'emergente Werner Heel, la nostra conterranea (Chiesa Valmalenco) Hilary Longhini e Chiara Costazza. Infine, nella categoria "freeride" e "new school" Level presenta nomi di tutto rispetto come J.P. Auclair, Phil Belanger, Mike Wilson e Tim Russel, oltre ai molti giovani emergenti nel panorama del "freeride". Risultano essere molteplici gli istruttori nazionali ed i maestri di sci alpino che collaborano con la nostra azienda per fare crescere, ulteriormente, l'immagine di Level nel mondo dello sci (e degli sport invernali in generale) e non solamente ... infatti, ultimamente, stiamo lavorando e testando prodotti anche nel mondo del ciclismo su strada e nel fuoristrada – mountain bike; per ulteriori informazioni: info@levelgloves.com www.levelgloves.com>>.



NEGOZI

### PANETTERIA TOGNOLI

INDIRIZZO: Via Patrioti 118 23034 Grosotto - So TELEFONO: 0342-887174

PROGETTAZIONE: Concreta Srl Geom. Silvia Donini Geom. Stefano Boscacci REALIZZAZIONE: Concreta Srl

FOTO: Andrea Basci



# Il nuovo panificio Tognoli tra passione e arte

Da generazioni il panificio Tognoli di Grosotto si impegna nella creazione di un prodotto che sta alla base della nostra alimentazione, ovvero il pane.

> Si tratta di creazione, poiché la panificazione è una vera e propria arte i cui segreti risiedono nella passione per tale attività e nel legame con questa tradizione. Proprio di tradizione si parla in questo caso, perché i Tognoli portano avanti il lavoro nella loro bottega da oltre 100 anni. La storia del panificio ha inizio con Stefano Tognoli che nel 1868 inizia a sfornare pane per la gente del posto. Nel 1913 riceve il premio per la scelta panificazione all' "Esposizione internazionale dell' industria, alimentazione e igiene" di Genova, come riconoscimento per la qualità del suo prodotto. L'attività viene tramandata di padre in figlio, per arrivare ad Aurelio Tognoli, che comincia a lavorare nella bottega del padre a soli 12 anni, dopo la morte di due fratelli a causa del tifo. Un altro fratello, Eusebio, lo raggiungerà al forno solo dopo la fine della guerra, conclusa la sua esperienza da partigiano. Quando Aurelio lascia al nipote Diego il compito di portare avanti la gestione della bottega, corre l'anno 1987 un anno poco felice per la Valtellina a causa della grande alluvione. Il lavoro della panetteria Tognoli risulta essere fondamentale in questa particolare circostanza, poiché il pane prodotto viene distribuito alla gente evacuata in montagna che ha difficoltà a rifornirsi di generi alimentari. Ad oggi siamo giunti alla quarta generazione del panificio, vedendo impegnato durante il tempo libero anche il figlio di Diego, Davide, di soli 15 anni.

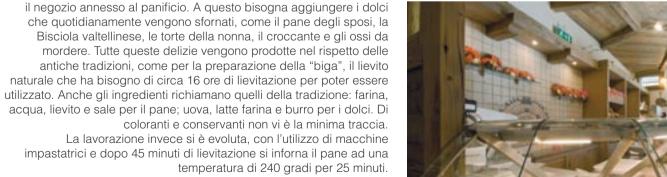
## PANE MA NON SOLO

La produzione del panificio è davvero immensa e molto particolareggiata, se si considerano le trentacinque tipologie di pane; da quello di segale alla baguette, da quello svizzero alla barchetta e la grande distribuzione del prodotto: case di riposo, supermercati, mense e naturalmente









venga perduta.

vantaggi senza alterare la qualità del prodotto, che grazie alla famiglia

resta immutata nel tempo, nella speranza che l'arte di fare il pane non



## 2007 TEMPO DI RINNOVAMENTI

Il 2007 è stato un anno di rinnovamenti per il panificio Tognoli, che ha provveduto a riammodernare il panificio, un tempo vecchia cantina adibita alla torchiatura dell'uva, oggi trasformata nella nuova panetteria.

Il banco vendita, come tutti gli elementi di arredo, è stato realizzato in legno di larice antico ovvero legno di recupero che ben si abbina alle lastre di granito dorato della Valmalenco trattato e spazzolato.

Il soffitto è stato rivestito completamente in legno con travi e tavole per poter mascherare le tubazioni del riscaldamento.

La bussola di ingresso nasce dall'unione di materiali quali legno e vetro che permettono di conferire all'ambiente una maggiore profondità. Anche la luce gioca un ruolo importante in questo contesto: l'impianto di illuminazione è stato studiato e progettato con il sistema a tesata costituito da cavi di acciaio in cui i corpi illuminanti danno luce sia alla zona vendita che al soffitto in legno. Suggestivo il risultato che, unito al profumo di pane e dolci appena sfornati, ci immerge in un luogo meravigliosamente accogliente.

Questo procedimento non è variato dai tempi di nonno Stefano, tranne che ora non si utilizzano più forni a legna, ma a gasolio che hanno molti

## referenze refere

Ello (Lc)

Le Prese (Ch)

Tirano (So)

Limbiate (Mi)

Berbenno (So

Ca' Bianca (So

Olgiate Ol (Va)

Villaguardia

Caiolo (So)

Sondrio (So)

ova Mil (Mi)

Chiesa Valm (So)

Morbeano (So)

Tirano (So)

Pasturo (Lc)

Mezzovico (Ch

Valsolda (Co)

Premana (Lc)

Tirano (So)

Nibionno (Co)

Sondrio (So)

Lugano (Ch

Aprica (So)

Tirano (So)

Tirano (So)

Lugano (Ch'

Lugano (Ch

Tirano (So)

Livigno (So)

ondalo (So

Bellagio (Co)

Lissone (Mi)

Piateda (So

Chiesa Valm. (Sn)

Male' (Tn)

Talamona (So

Frihuran

ALBERGO SPORT HOTEL VILLA FELICITA ALBERGHI - HOTEL - RESIDENCES HOTEL ABACO Sirmione (Bs) ALB.RIST.BAIT DE ANGIAL Livigno (So) HOTEL SONNE AI RERGO BERGOIN HOTEL SPLENDID ALBERGO CESAR Roma IST SOSTENT OF ERO ALBA SRI Livigno (So) Ι Δ ΜΕΒΙΟΙΔΝΙΔ LA ROMANTICA VWEDIKVN APRICA LE RETULLE LE CORTI GARNI APPARTAMENTO MARCO CONFORTOLA APPARTAMENTO PRIVATO St. Moritz (Ch) ΙΙΙΙΔΝΙΔ METROPOLE ACQUI TERME G.H. AURORA HOTEL AVIO MICHEL ANGELO RAGNI NI IOVI Bormio (So MIRAL AGO Bormio (So) MIRAMONT BAIA DI PARE NEVADA BALTEA ALBERGHI Courmaveur (Ao' BAZZONI NUOVE TERME BAZZONI VINERIA Tremezzo (Co) BED& BREAKFAST NUOVA RIALTO Venezia PACESETTER PALACE RELLAVISTA PARK HOTEL RELI EVIJE BELVEDERE GR. ALB. PICCOLO TIRET Claviere (To) PILIBO AL BERGO POGGIO HOTEL ARENZAGO RRIANTEI CENTRO BENESSERE Oggiono BRIANTEI RISTORANTE Oggiono BRICALLI AGR. Talamona (Sc DUSTA PRAGELATO VILLAGE RESORT Pragelato (To) BUCANEVE Valmasino (So RESIDENCE FENI LIX SA St Antonino (Ch) CAMINETTO RESIDENCE SCOLARI C. SLISANNA GARNI Liviano (Sa SAN CARLO CASINO' C. D'ITALIA Camp. d'Italia SAN LORENZO Bormio 2000 (Sc CHAMBRES LOU RESSIGNON Cogne (Ao) SAINT MICHAEL SARL LES AJONES CIMA PIAZZI SASSELLA CORONA SELENE HOTEL CORONADO Mendrisio (Ch. COUR MAISON G. H. Courmaveur (Ao) SOCIETA' L'ARCA Zoldo Alto (BI) CRISTELIN ALB CORTE CAVALLE SPI FNDID ALB.RIST. DA SILVIO SPORT HOTE Bellagio (Co) SPORT H. VITTORIA Piazzatorre (Bo DEL BOSCHETTO STEINBOK EXCELSIOR SPLEND SUISSE DIAMONT Bellagio (Co) FIRENZE Aprica (So) TENDA ROSSA FI ORA ALBERGO FRANCA TROIS VILLAGE HOTELS SRL Claviere (To) FUNIVIA Chiesa Valm (So) TOURING GARNI DEL BOSCO GENZIANELLA VAI CHIOSA VALDIGNE SPA **GINEPRO** Aprica (So) GRAND HOTEL SESTRIERES estriere VEDIG PENSIONE HOTEL ALEGRA VICTORIA HOTEL CONCORDIA Livigno (So) HOTEL VILLA MARIE HOTEL CRIMEA VITTORIA HOTEL DORA La Thuille (Ao) RISTORANTI – PIZZERIE HOTEL EUROPA Rivarolo AGRITURISMO BARCOLA Gandole (Co) AGRITURISMO LA CIVETTA Lonato (Bs) HOTFI MAI OJA Nuova Olonio (So) HOTEL METROPOLE Bellagio (Co) AGRITURISMO LA FLORIDA Cosio (So HOTEL MONZA AI LAGHETT HOTEL OLIMPIA AL CANTUN

AZ. AGRIT. RAETHIA Valdidentro (So) Lugano (Ch) St. Moritz BARADELLO BARCHETTA Rellagio (Co) Bellagio (Co) Lugano (Ch) BIOSOL SERVICE Anrica (So) BORMIO 2000 PANTHEON S. Caterina (So Liviano (So BUCANEVE Poschiavo (Ch CAPRI Sondrio (So.) CASTELVETRO Caldes (Tn Mezzana (Ťr Livigno (So) Grosotto (So Isolaccia (Sn) Diano Marin CUCINA PROLOCO Bellagio (Co) DA REPU' Grosio (So) DELL'ANGELO A.R. Rin Preto DLICA D'AMBRIA Piateda (Sn) DA GIO' PIZZA Bellagio (Co Aprica (So) Riva Del Garda (Tn) FIOR D'ALPE Lanzada (So Valdidentro (So) FONTANA D'ORO FUNICOLARE Como (Co) Rimini (Rn II PASSATORE Sondrio (So PER BACCO St. Moritz (Ch. St. Caterina (So) PI77A WAY St. Moritz (Ch) Liviano (So) II FARO Colico (Lc) Liviano (Só) Piuro (So) I A RARCHETTA LA BOTTE I A RRASA LA GROLLA - CUCINE Livigno (So) L'ΔRCΔ Villa di Tirano (So) LA FONTANA San Bernardino St. Moritz (Ch) I A RUOTA I A TANA LA TERRADA Liviano (So) I F THOVEX La Thuille (Ao) Liviano (So) Ι Δ ΤΡΕΝΤΙΝΙΔ Villa di Tirano (So) LA VECCHIA OSTERIA Pomezia (Rm) Villa di Tirano (So) LE COLONNE Como (Co) Aprica (So) Bellagio (Co) LE NUOVE DIMORE Tabiago di Nibionno LE TERRAZZE Albosaggia (So) P.sso Tonale (Tn LICEO CANT. SELF S. Liviano (So) L'OROLOGIO Lugano (Ch) Lugano (Ch) MAURIZIO F BRUNO Marina di Massa (Ms MERENDERO Tirano (So) Marina di Massa (Ms MERIDIANA Riccione (Ri) Gera Lario (Co) Livigno (So) S. Caterina (So) MISTER PIZZA Sondrio (So.) OSTERIA RUSTICA Lugano (Ch) Sernio (So) PAGNONCELLI PAIOSA MARY Courmaveur (Ao) Triviano (So) S. Caterina (So) PANORAMICO Lugano (Ch) PARCO RELVEDERE Fraona (So) PIZ TAVOLA CALDA MACONDO Mesenzana (Va) Spiazzi di Gromo RIST, NUOVO GARDEN ROSE Sonico (Bs) S. GIACOMO Mortirolo (So) TRATT ADUA Sondrio (So) AGRIT. PISCE' Piangembro SCUOLA MANNO Valdisotto (So SKIHUTTE ALPINA St. Moritz (Ch) Sondrio (So)

SOC. APRICA

VIGILI FUOCO

STELVIO

VESTIVIO

Tresivio (So

Como (Co)

Introbio (Lc)

ALADINO ALÈS BAR AI IBI ANTICO BORGO **ARGENTINO** RERSAGLIO BAR CENTRO SPORTIVO BAR PAST DE GIANNI BAR SAN MARTINO BAR ORATORIO BASII ICA RELLAVISTA BAR TRILLO BATTELLO BLACK & WHITE ROCC **BORMOLINI** RIVIO BUCA DI BACCO BUFFET STAZIONE CAMPANII F CAMP. BOOMERANG CARDLICCI CARDUCCI CAROSELLO 3000 CENTRO SPORTIVO CENTRO SPORTIVO CENTRO CENTRO SP. COMUNE CEREGHINI STE. ALP. CHALET CHALET LA ROCCA CHICCO D'ORO CIOCA CIRCOLO ACLI CLERICI BAR TAB COMPAGNONI N DA LEONE SNACK DE LA TOUR DUEIN SA ECHO BIRRIFICIO FUROPA FLORIS GIANNI FRANCESCA FREE TIME S. GIOCHI GLIANTENATI GRAN BAR DIEGO SNC GREGGIO CARLO GRECO CAFFE HAPPY HOUR HOSTARIA AL COCON BAR IL CLAN

BAR RIST, ACQUADULZA Maccagno Lago Maggiore LE COLONNE LE PRESE Albosaggia (So) Sondrio L'ISOLA Manerha (Rs) 1 177Y Campodolcino (So) MANNA DEG. CAFFE' MARCONI Samaden (Ch) MARTIN MEG EVOLUTION MICKEY MOUSE MIRAVALLE MODERNO MOKINO Tirano (So) MONELLI LUCIANO Mandello (Co) NAPOL FONE Sondrio (So) NEW AGE NEW DRINK Dervio (Lc) NIKO BAR IPYOCA Sondrio (So) NHOVO Sondrio (So NUOVO PIGNONE Lugano (Ch PADDY REILLY'S PUB Liviano (So) PEDROTTI PER BACCUS PEREGO STAZIONE Sondrio (So PESA VEGIA Sondrio (So PICADILLY Campocologno PICK LIP PISCINA Madesimo (So PLATTI CARISO POSTA RISING MOON Sondalo (So RODFO Madesimo (So  $ROM\Delta$ ROYAL SCARAMFILAL Camerlata (Cò) Edolo (Bs) SISA SUPERSTORE BAR SOLE E LUNA SPORTING BAR Lecco (Lc) SOMMARIVA S. STARIO Tirano (So) SLITTER MASSIMO BAR RIST THOMAS Aprica (So) Villa di Tirano (So Dolzago (Co)

TOGNOLINI TOTAL TOURIST VALTELLINESE BAR VECCHIO CAMPANILE Ballabio (Lo WASHINGTON WINE BEER - PELONI WIYSS PIFRRE ANNO MILLE Tirano (So) BACCHUS BLUES CAFÉ Sondrio (So) Ponte di Leano CAVAL RIANCO CLUB 29 DISCO CLUB Gera Lario (Co) COW BOY'S DIVINA COMMEDIA Ardenno (So) DIVINA COMMEDIA DIVINA COMMEDIA DUNVEGAN Chiesa Valm. (So)

GEORGE & DRAGON GORDY'S LA GROLLA I F TORRI MACLEOD MARIO'S MC FARLAND MIKI WEIN STLIDE MILL STREET PAPERO. THE CRUISE CAFE' WHITE HORSE JACK DANIFL'S

DISCOTECHE - NIGHTS ABSOLUT BARRACI IDA NIGHT CAPRICE NIGHT C MINNIE'S NIGHT C PARADISE NIGHT C. RITUAL NIGHT C. VOGUE

RIFUGI

BORMIO 3000 FREEDOM MONTAGNA MOTTOLINO. PAI ABIONE NUOVO PIANONI BASSI ROCCOLO SAN COLOMBANO SPLUGA DOMANI VAL DITTICE VILLA VALANJA

GELATERIE – PASTICCERIE ANGELL DEL GELATO Sondrio (So) ARTE DOLCE BELLAGIO ICE RERTA PAST BOTTFON PAST DOLCE PASSIONE Liviano (Sa EROS GEL. EX CECCATO Como (Co) FOLINI ANTONIO K2 GFI ATFRIA Sondrio (So) KISS ITALIANO Canarie I A MII ANESE Sondrio (So) LIBERA PAST Berbenno (So LOLLYPOP GEL MOSCONI M. PEDROTTI PAST Tirano (So) PLAZOLA PAST POZZI PAST ROMA PAST Grosio (So. SECCHI Bormio (So) SEMADENI STELVIO Bormio (Sc SUMMER TIMI TOLDO GEL Sondrio (So)

Ardenno (So) Bormio (So Liviano (So Valdidentro (So Pogairidenti (So) Besana B.za (Mi Albosaggia (So) Delebio (So) Germignaga (Va)

Albosaggiá (So) St. Moritz (Ch Morbeano (So) Pogairidenti (So) Rogolo (So)

Bormio (So) Roccaraso (Ad Liviano (So) ivigno (So) Valdidentro (So) Campodolcino (Ś St. Caterina (So) Abetone Cancano (So

Chiavenna (So Poschiavo (Ch. Poschiavo (Chi Valmasino (So) TOGNOLINI S VOGLIA DI GELATO ZULIAN CREPERIE

**NEGOZI ALIMENTARI** AI PIFOOD

ALPIFOOD Sondrio (So BACHIOCCHI S BARAIOI O D BED & BREAKFAST DA PRADA Grosotto (So BEI OTTI PIERA Traona (So) RONDIO SILVANO BONDIO E SOTTOVIA CASA DELLA PASTA Sondrio (So CANTONI RENATO CERVERI ALIM. COOP CONSUMO COOP CASTIONETTO Chiuro (So) FRUTTICOLTORI Villa di Tirano (So DA RICE MAC Livigno (So) DEL CURTO A. Chiavenna (Sc DEMETRA DEGUSTAZIONE Talamona (So) Tirano (So)

FL TRIGO BOSTICC FAM. C. CONSUMO FILLDFILA PONA GAST. DELIZIE DEL PORTO La Caletta -Sardegna GAST II PASTAIO Edolo (Bs) GAST. METALLI Morbeano (S GAST RAMA GASTRONOMIA PAINDELLI Sondrio (So.) GASTRONOMIA RUGGERO Ponte di Legno (Bs GILIGNI ALIMENTARI 3 TEAM SAS - PAN Cernobbio (Co GURINI F.LLI SNACK GUSMFROLL Sondrio (Šo) FORNO PANIFICIO II MAGNOLTINO Aprica (So) L'APE REGINA Tovo S. Agata I A ROTT DEL PANE LIBERA PIERANGEI O Berbenno (So LONGA CARNI MAC MAC\_FRATELLIGIMELLI MACELLERIA NOBINI MAC FRANCHI FLAVIO MARANTELLI ALIM. MARGHERITA MERCATO CARNI

PANIFICIO RIGAMONTI PANIFICIO SCANDELLA PANIFICIO TOGNOLI POLA PANIFICIO POLA PANIFICIO RAMPOLDI FORM RODELLI GIORGIO Traona (So) TAKE WAY BOSTICC Sondrio (So ZANGA MACELLERIA NEGOZI VARI All I ROBERTO TAB Sondrio (So

PAINI DIEGO

ATMOSFERE ARR BALSAMO S. PARR Sondalo (So) BLUE LINE ABB. Cuneo (Cn) Limone - Piemonte BOTTERO SKY BOTIA CANTONI BOUTIQUE CONNATION

NEGOZIO BRUNA CART. LIBRERIA LA MATITA Morbegno (So) CARTOLERIA SIMONINI EDI Sondrio (Sc CASA DELLA BOMB Tirano (So) CODEGA MARIO Sondrio (S

CENTRO ESTETICO PAPILLON Bormio (Sc CENTRO M. MASPES Sondrio (So CENTRO TUR. SPORTIVO Bema (So CENTRO VIDEO CLUB Sondrio (Ś COTONELLA INTIMO CRIS DI RODELLI Morbeano (So DANGEL FURS PELL DELIZIE DEL PORTO BOST. La Caletta (Nui DOMUS FOTO Sondrin (So ENOTECA V. NEGRI FAGIOLI SNC ABB. FOLINI SILVIA CONF.

FARMACIA COMUNE DI MONTAGNA (So Tirano (So) FILL BAGA77LSNC Chiesa Valm (So) Zalende (Ch) FILL ZANOLARI HI-F FOTO HORRY GIOIELLERIA LONGA Liviano (So) GL GALLI ABB. GULLIVER SHOP ARB Sondrio (So I DUE POLI A. VIAGGI II PACILIGO ARR P. di Leano (Bs L'ARCOBALENO LA GALL DEL FIORE Morheano (So)

Tirano (So)

Aprica (So)

Bianzone (So

Aprica (So)

Chiesa Valm. (So)

Gravedona (Co)

Edolo (Bs)

Livigno (So Dubino (So

Sondrio (So

Tirano (So)

Sondrio (Si

Liviano (So

Campocologn

Morbeano (So

LA PASTORELLA LΔ P RINASCENTE LA SORGENTE LIBERA OGG MARINELLA ABB NEGOZIO MARANTELLI MARTINEI I I FERR MOSCONI CAS MUSCETTI OREF NEG SABRINA E ROBERTA Tirano (So) NEGOZIO TANCINI

Tresenda (Śc NOGHEREDO BRUNA NEGOZIO ENJOY Campocologr NEGOZIO PIANETA BIMBO Sondrio (So) Piateda (So NOTTE E GIORNO Carlazzo (Co Montagna (So PAPINI FAUSTO FD PAYD - VIDEO PECCEDI MARIO FIOR Sondrio (So) PEREGO AUTO PHOTOMANIA Chiesa Valm. (So) PIANETA GIOVANE Sondrio (So' PLASTIGOMMA SNC PLOZZA VINI DEGUSTAZIONE Brusio (Ch) PROF CUSINI BARBARA

PORTA ROSSANO

PLINTO SPORT 2

RODIGARI M.R

SANDRINI CAS

SANITARI BETTINI

SICON NON FOOD

SPORT SILVESTR

TOGNOLI BRUNO

SPORT 3000

TARABINI FRB

STAGIONI FLOREALI

Villa di Tirano (So)

THEOREMA CAS. VAI ENTINI INTIMO VALBU77LCASALINGHI Sondrio (So VEMAR SRL NUOVO BATTELLO La Spezia

ΔΩΕΝΖΙΔ ΜΟΝΤΔΝΔ AGENZIA IMM VALT Sondrin (So ALPEN WHITE AI PICARNI AMM. PROVINCIALE APP POPOLARE SONDRIO Milano (Mil ASS ALBERGATORI ASSICURAZIONE INA ASS ITAS LIFFICI AVV SAVA Sondrin (So) AZ. TURISTICA MUN. BRESAOLE PINI Grosio (So) CENTRO VALLE UFFICI CLINICA PRIVATA COLSAM SRI COM V DI TIRANO Villa di Tirano (So) COM. MONTANA COM MONTANA Morbeano (So) COMUNITA' MONTANA DI MORREGNO UFFICI COMUNE Villa di Tirano (So CONS. COMUNI BIM Sondrin (So Chiavenna (So)

COOP, C. SERVIZI LIFFICI CREDITO VAL UFFICI CREDITO VALT STIAMO LAVORANDO PER: CREDITO ARTIGIANO Lainate (Mi) Seregno (Mi) Berbenno (So) CREDITO ARTIGIANO CREDITO VALT. CREDITO VALT : Maderno Sondrio (So CREDITO VALT. - STELLINE Sondrio (So) Sernio (So) DELLA FRANCA DEMETRA Morbeano (So)

Liviano (So)

Sondrio (So

Tirano (So)

Brusio (Ch)

Sondrio (So)

Figino (Ch)

Sondrio (So

Tirano (So)

Firano (So)

Bulg, Grasso

Piantedo (So)

Colorina (So)

Valmadrera (Lc)

FFFF LINO DATA

EMILIO GIACOMELLI

GOSPARINI-CONFORTI

**ELELONGA** 

FINMORII

IFINORD SPA

IMPRESA BERANDI

IMPRESA POLA

INA ASSITALIA

ΙΝΙΑ Α Ο ΟΙΤΑΙ ΙΑ

INF RUSCHETTA

LANDSCAPE SRI

MARIENI GEOM

MUI ATTIFRI SR

PEREGO SPA

POPOLARE SONDRIO

POPOLARE SONDRIO

POPOLARE SONDRIO

PRIULI DAMIANO

LIQUIGAS

MAGANETTI

IMEVA SRI

 ALBERGO DEI TIGLI - Olgiate Lecco HOTEL FIORONI - Bellagio - Co

HOTEL DOLCE VITA

Madonna di Campiglio - Tri

ALBERGO BIVIO - Liviano

HOTEL HOLIDAY INN - Toring

HOTEL EUROPA TIROL - Innsbruck

TRATTORIA GATTO ROSSO CUCINA - Valmasino

ALBERGO CRIMEA ARREDO GELATERIA - Chiavenna

RESIDENCES CASAFORM

PLINTO INF LINIONE VALMALENCO Lanzada (So)

SALASTRAINS H

SAL MOTTOLINI

SCUOLA MAT. ST.

SIDERVAL SPA

SILVESTRI COSTR.

STUDIO SURACE

SPORTING CLUB SAS

STLIDIO AVV MUZIO

STUDIO AVV GIUGNI

STUDIO AVV. SAVA

STUDIO COTTICA

STUDIO VENOSTA

LIFFICI C.I. A

UFFICI ENEL

LIFFICI SAS

UFFICI GISPED

UNIONE COMM

VALTRONIC LIFFIC

VIGILI DEL FUOCO

VIGILI DEL FUOCO

VALDATA SRL

TELERISCALDAMENTO

SIAV SPA

SAL LAZZERI

SALA CONSIGLIARE COMUNE VILLA DI TIRANO (So)

Semogo (Śo)

Piantedo (So

Poggiridenti (Sc

Albosaggia (So

Talamona (So

Cadorado (Va

Sondrio (So

Sondrin (So

Sondrio (So)

Sondrio (So

Sondrio (Śo

Milano (Mi)

Livigno (So) Bormio (So)

Mezzabotta (So

Coccaglio - Bs BANCA MEDIOLANUM ARREDO PALAZZO - Archimede - Milano

 CREDITO VALTELLINSE - Arona CREDITO VALTELLINESE

Sesto Calende -va CREDITO ARTIGIANO

 NOVA STRADA ARREDO UFFICI NUOVA SEDE AEM TIRANO - So

 NEGOZIO CENTER CARNI PASSERA - Trenalle - Liviano APPARTAMENTO PASSERA

Trenalle - Livigno EL PESCADO SRL - Sondrio HABANERO SRL - RIST.

MESSICANO - Talamona - So PANIFICIO PIAZZI - Domaso Co



HOTEL ORANGE

HOTEL SENATOR

HOTEL PEDRANZINI

Vergiate (Va) S. Caterina (So

Gorgonzola (Mi Sestriere (To)

AL CRAP

AI VO

AL TURBINE

ARRIGONI ERMANNO



LA BRENTA

LA GUATA

LADY CAFFE' LA ROSA

LAZIOLI

Varsavia Pol.

Novara (No)

Bianzone (So)

LA CANTINETTA







